

PATTERN S.P.A. CON UNICO AZIONISTA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	COLLEGNO
Codice Fiscale	10072750010
Numero Rea	TORINO 1103664
P.I.	10072750010
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PATTERN IMMOBILIARE S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	PATTERN IMMOBILIARE S.r.l.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.157	6.317
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.319	39.093
5) avviamento	0	105.829
7) altre	205.175	221.785
Totale immobilizzazioni immateriali	236.651	373.024
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	491.378	0
2) impianti e macchinario	350.302	317.396
3) attrezzature industriali e commerciali	72.859	25.850
4) altri beni	186.017	213.318
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	22.080
Totale immobilizzazioni materiali	1.100.556	578.644
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	239.000	267.000
Totale partecipazioni	239.000	267.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	500.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	59.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale crediti verso altri	3.000	62.330
Totale crediti	3.000	562.330
Totale immobilizzazioni finanziarie	242.000	829.330
Totale immobilizzazioni (B)	1.579.207	1.780.998
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.295.950	1.463.416
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.328.842	1.243.025
4) prodotti finiti e merci	381.174	475.029
Totale rimanenze	3.005.966	3.181.470
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.900.927	6.657.090
Totale crediti verso clienti	2.900.927	6.657.090
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.222	13.380
Totale crediti verso imprese controllate	3.222	13.380

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.577	0
Totale crediti verso controllanti	55.577	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	863.700	1.285.990
Totale crediti tributari	863.700	1.285.990
5-ter) imposte anticipate	37.526	37.483
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.027	9.272
Totale crediti verso altri	9.027	9.272
Totale crediti	3.869.979	8.003.215
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.955.956	1.435.057
2) assegni	14.671	24.495
3) danaro e valori in cassa	4.241	1.882
Totale disponibilità liquide	5.974.868	1.461.434
Totale attivo circolante (C)	12.850.813	12.646.119
D) Ratei e risconti	52.171	78.763
Totale attivo	14.482.191	14.505.880
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	20.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.871.396	1.486.175
Totale altre riserve	1.871.396	1.486.175
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.033	1.015.221
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.337.429	3.521.396
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.741	1.316
2) per imposte, anche differite	1.445	563
4) altri	32.497	110.382
Totale fondi per rischi ed oneri	36.683	112.261
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	768.244	680.074
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.914	2.920.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.328.384	936.813
Totale debiti verso banche	1.850.298	3.857.747
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	330	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale acconti	330	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.450.961	5.108.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.450.961	5.108.175
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.300	79.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	232.300	79.365
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	72.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	72.002
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.911	140.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	870.911	140.654
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.935	322.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.935	322.306
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.847	589.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	569.847	589.420
Totale debiti	7.325.582	10.169.669
E) Ratei e risconti	14.253	22.480
Totale passivo	14.482.191	14.505.880

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.249.828	30.218.096
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(8.037)	490.607
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.942	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.100	120.380
altri	195.678	82.569
Totale altri ricavi e proventi	230.778	202.949
Totale valore della produzione	38.537.511	30.911.652
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.177.760	12.612.770
7) per servizi	14.608.244	11.866.730
8) per godimento di beni di terzi	530.706	554.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.773.404	3.452.242
b) oneri sociali	1.110.260	991.185
c) trattamento di fine rapporto	262.935	233.652
e) altri costi	37.027	36.288
Totale costi per il personale	5.183.626	4.713.367
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158.682	156.425
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.863	142.442
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.609	34.513
Totale ammortamenti e svalutazioni	335.154	333.380
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	167.466	(776.690)
12) accantonamenti per rischi	0	100.000
14) oneri diversi di gestione	70.966	48.354
Totale costi della produzione	34.073.922	29.452.590
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.463.589	1.459.062
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	45.000	44.388
Totale proventi da partecipazioni	45.000	44.388
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	7	4
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7	4
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.470	4.260
Totale proventi diversi dai precedenti	1.470	4.260
Totale altri proventi finanziari	1.477	4.264
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.841	7.395
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.841	7.395
17-bis) utili e perdite su cambi	665	21.597
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	32.301	62.854

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.495.890	1.521.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.229.018	505.522
imposte differite e anticipate	839	1.173
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.229.857	506.695
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.033	1.015.221

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.033	1.015.221
Imposte sul reddito	1.229.857	506.695
Interessi passivi/(attivi)	12.699	(18.466)
(Dividendi)	(45.000)	(44.388)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	4.988
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.463.589	1.464.050
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	285.052	344.736
Ammortamenti delle immobilizzazioni	319.545	298.867
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(64.942)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	539.655	643.603
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.003.244	2.107.653
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	175.504	(1.267.297)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.756.163	(4.240.672)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.657.214)	2.510.340
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.592	47.126
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.121)	12.680
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	475.827	(385.854)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.768.751	(3.323.677)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.771.995	(1.216.024)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.805)	18.449
(Imposte sul reddito pagate)	(508.035)	(649.138)
Dividendi incassati	45.000	44.388
(Utilizzo dei fondi)	(272.460)	(151.878)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(748.300)	(738.179)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.023.695	(1.954.203)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.309)	(123.256)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(617.833)	(265.554)
Disinvestimenti	0	5.425
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(622.800)
Disinvestimenti	587.330	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.812)	(1.006.185)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.498.142)	1.944.141
Accensione finanziamenti	997.000	993.000
(Rimborso finanziamenti)	(506.307)	(399.340)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(450.000)	(450.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.457.449)	2.087.800
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.513.434	(872.588)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.435.057	2.329.938
Assegni	24.495	1.500
Danaro e valori in cassa	1.882	2.584
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.461.434	2.334.022
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.955.956	1.435.057
Assegni	14.671	24.495
Danaro e valori in cassa	4.241	1.882
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.974.868	1.461.434
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

In conformità all'art. 2427 del codice civile (come riformulato dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, anche con specifico riferimento alla disposizione per cui *“le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate”* nei prospetti di bilancio), riteniamo opportuno evidenziare quanto segue con riferimento allo “Stato Patrimoniale” e al “Conto Economico” del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 (rinviamo invece, per un commento delle risultanze emergenti dal relativo “Rendiconto Finanziario”, alla “Relazione sulla gestione” *sub* “A”).

Principi di redazione

Preliminarmente evidenziamo che:

- il presente bilancio, composto da “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto Finanziario” e “Nota Integrativa”, è stato formato e redatto, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle norme di legge in materia, integrate e interpretate dai “principi contabili” e dalle raccomandazioni dell’“Organismo Italiano di Contabilità”, nonché, ove necessario, dai “principi contabili internazionali”; in particolare, sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i principi di redazione dello stesso (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza che si siano verificati casi eccezionali tali da indurre a ricorrere ad alcuna delle deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile;
- in conformità all'art. 2423-*ter* del codice civile, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio previsti rispettivamente dall'art. 2424 del codice civile per lo “Stato Patrimoniale” e dall'art. 2425 del codice civile per il “Conto Economico”, ritenuti adeguati a fornire informazioni sufficienti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio;
- conformemente alle previsioni di cui all'art. 2423-*ter*, quinto comma, del codice civile, i prospetti di bilancio indicano, per ogni voce dello “Stato Patrimoniale” e del “Conto Economico”, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; importi tutti espressi in euro ed evidenziati in bilancio, nel rispetto della previsione di cui all'art. 2423, ultimo comma, del codice civile, senza cifre decimali (arrotondando gli stessi per eccesso, in conformità all'art. 5 del regolamento CE n. 1103/97, con 0,5 = 1).

Si evidenzia altresì che, qualora non diversamente indicato:

- tutti i “Crediti” inclusi nelle “Immobilizzazioni finanziarie” devono intendersi “esigibili oltre l'esercizio successivo”;
- tutti i “Crediti” inclusi nell’“Attivo circolante” e tutti i “Debiti” devono intendersi “esigibili entro l'esercizio successivo”; con la precisazione che, in conformità all’“OIC” n. 25, paragrafo 19, non risulta evidenziata in bilancio alcuna distinzione di esigibilità (entro e oltre l'esercizio successivo) dell'ammontare appostato alla voce C.II.5-*ter* dell'attivo a fronte delle imposte anticipate rilevate;
- tutti i crediti e tutti i debiti devono intendersi originariamente espressi in euro.

Con riferimento allo “Stato Patrimoniale” e al “Conto Economico” *sub* “B.1.”, si precisa inoltre che:

- non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (*ex* art. 2423-*ter*, secondo comma, del codice civile);
- non sussistono elementi dell'attivo o del passivo dello “Stato Patrimoniale” che ricadono sotto più voci dello schema previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- il raffronto con le voci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non ha richiesto particolari adattamenti dei valori a tale data (*ex* art. 2423-*ter*, quinto comma, del codice civile);
- le voci non riportate ancorché previste dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile sono da intendersi a saldo zero in entrambi gli esercizi posti a raffronto; lo stesso dicasi con riferimento al “Rendiconto Finanziario” (presentato in conformità all’“OIC” n. 10) allegato *sub* “B.2.”.

Per quanto riguarda la descrizione dell'attività sociale e dei rapporti con imprese controllate e controllanti (in assenza di società collegate e "consociate", intendendosi per tali le imprese sottoposte al controllo delle medesime controllanti) si rinvia invece, *ex art.* 2428 del codice civile, alla "Relazione sulla gestione" *sub* "A", in cui sono tra l'altro illustrate le attività di "ricerca e sviluppo" svolte dalla società nell'esercizio in commento, fornendo altresì dettagli in merito all'utilizzo dell'agevolazione prevista dalla misura "Credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo" (di cui al D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, successive modifiche e integrazioni).

Criteri di valutazione applicati

Preliminarmente, anche a norma degli artt. 2423-*bis*, secondo comma, e 2426, n. 2, del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione, così come i criteri applicati nelle "rettifiche di valore" (svalutazioni, ammortamenti e accantonamenti) e nella conversione di poste in valuta, quali distintamente indicati (fermo quanto *infra*) nei successivi paragrafi della presente "Nota Integrativa", sono identici a quelli adottati nella formazione del precedente bilancio.

A norma dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile, nonché ai fini e per gli effetti dell'art. 10 della legge 72/1983, si dichiara inoltre che:

- nella formazione del presente bilancio al 31 dicembre 2018 non si è derogato (ai sensi dello stesso art. 2423, quarto comma, del codice civile) dai criteri legali di valutazione e, in generale (come premesso), dai principi di redazione del bilancio (artt. da 2423-*bis* a 2426 del codice civile); fermo quanto *infra* con riferimento all'ammortamento del valore di "Avviamento", i beni in patrimonio a tale data non furono oggetto di deroga a tali criteri neppure alle chiusure precedenti;
- il patrimonio al 31 dicembre 2018 non comprende beni già oggetto di rivalutazione nel rispetto di specifiche normative.

Con riferimento ai criteri di conversione delle poste in valuta, in conformità alle previsioni dell'art. 2426, n. 8-*bis*, del codice civile (e all'"OIC" n. 26) si precisa che i crediti e i debiti "in valuta" (nell'accezione di cui in premessa), unicamente relativi a rapporti attivi e passivi di fornitura (in chiusura "Clienti esteri in valuta" per 5.715 euro e "Fornitori in valuta" per 11.622 euro), risultano evidenziati al controvalore in euro ottenuto utilizzando il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; il che ha comportato la rilevazione di differenze nette di conversione (incluse nella voce C.17-*bis* del "Conto Economico") per 5.675 euro (utili da valutazioni di chiusura per 6.019 euro e perdite da valutazioni di chiusura per -344 euro).

Non ricorrono presupposti di conversione in euro con riferimento ad altre voci di bilancio.

Non si segnalano, successivamente alla chiusura dell'esercizio, variazioni nei cambi valutari di cui evidenziare gli effetti in conformità all'art. 2427, n. 6-*bis*, del codice civile.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Seguono ulteriori precisazioni riferite al contenuto dei conti patrimoniali attivi e alle poste le cui variazioni richiedono un maggior grado di analisi, premettendosi che i movimenti (così come la composizione) delle immobilizzazioni, come *infra* commentati (*ex art. 2427, n. 2, del codice civile*), sono analiticamente evidenziati nei prospetti allegati alla “Relazione sulla gestione” *sub* 1, 2 e 3.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Valutazione delle immobilizzazioni immateriali

A norma dell'art. 2426, n.ri 1, 2, 5 e 6, del codice civile, sono valutate al costo di acquisizione (diretta ovvero a séguito del conferimento da parte della “PATTERN S.r.l.” - attuale “PATTERN Immobiliare S.r.l.” - e della “PATTERN Production S.r.l.”, con effetti dal 1° maggio 2009, dei rispettivi rami aziendali produttivi), comprensivo di eventuali oneri accessori e sistematicamente decurtato, ricorrendone i presupposti, da ammortamenti come *infra* determinati e accantonati in appositi fondi esposti a rettifica dei valori dell'attivo, senza ulteriori svalutazioni *ex art. 2426, n. 3, del codice civile*.

In assenza di “Costi di sviluppo”, i “Costi di impianto e di ampliamento” (di cui ancora non completamente ammortizzate unicamente le “Spese societarie” inerenti le operazioni straordinarie attuate nel 2015 con l'incorporazione della “Bubel” e nel 2017 con l'aumento di capitale a 1.000.000 di euro) permangono iscritti all'attivo (anche con il consenso del Collegio Sindacale, nominato per la prima volta in data 28 dicembre 2018) in funzione dell'oggettivo carattere di utilità pluriennale nell'economia, anche prospettica, dell'impresa; lo stesso dicasi con riferimento all'“Avviamento da conferimenti”, già rilevato all'attivo a séguito degli accennati conferimenti avvenuti nel 2009 e integralmente ammortizzato alla chiusura in commento.

Più in generale precisiamo che, analogamente al passato, i costi (unicamente esterni, in assenza di beni immateriali scaturenti dall'attività interna) aventi carattere di utilità pluriennale sono contabilizzati come “Immobilizzazioni immateriali” (a un valore corrispondente al costo di acquisizione, diretta ovvero a séguito degli accennati conferimenti) previa valutazione della loro ragionevole “strumentalità” in relazione ai ricavi di esercizio, così che ne risulti legittimata la “capitalizzazione” quali beni immateriali/oneri pluriennali di impresa in continuità di gestione.

Ricordiamo che (*ex art. 2426, n. 5, del codice civile*) il “residuo da ammortizzare” dei richiamati “Costi di impianto e di ampliamento” (in assenza di “Costi di sviluppo”) risultante in bilancio (complessivi arrotondati 4.157 euro) costituisce, fino a concorrenza di tale somma eventualmente non coperta da riserve disponibili, limitazione a un'eventuale distribuzione di dividendi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Precisiamo che:

- ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2426, n.ri 2, 5 e 6, del codice civile,
- avendo presenti i singoli periodi di formazione,
- analogamente alla chiusura precedente (per le “categorie” già in essere ovvero già ammortizzate in apertura e/o ancora ammortizzate in chiusura),

gli ammortamenti delle “Immobilizzazioni immateriali” sono stati determinati adottando i seguenti coefficienti ovvero i seguenti criteri di ammortamento:

.Spese societarie 20,00%

.Spese dominio internet 33,33%

.Marchi 5,56%

.Licenze d'uso software 33,33%

.Avviamento da conferimenti 17,50%⁽¹⁾

.Spese su immobili di terzi in locazione durata contratto locazione (12 anni)

⁽¹⁾ fino alla chiusura 2014, ammortamento al 5,00%.

Si segnala di non aver proceduto, in sede di riapertura dei conti al 1° gennaio 2018, allo storno (di “valore lordo” e “fondo ammortamento”) di “oneri pluriennali” già completamente ammortizzati alla chiusura precedente.

A séguito degli stanziamenti di periodo come sopra determinati e tenuto conto dell'accennata assenza di storni per completato ammortamento di oneri pluriennali alla chiusura precedente, il “residuo da ammortizzare” delle “Immobilizzazioni immateriali” risulta congruo in base alla normativa vigente, con particolare riferimento al residuo periodo di ritorno dei relativi benefici, ovvero alle prospettive di economica utilizzazione residua.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Come premesso non sussistevano, in chiusura (e come già alle chiusure precedenti), presupposti per accantonamenti al rubricato titolo né, dunque, presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 3-bis, del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In assenza di rivalutazioni e svalutazioni, di movimenti per riclassificazioni, nonché di dismissioni e di decrementi (di “valori lordi” e “fondi ammortamento”) per storni di “oneri pluriennali” già completamente ammortizzati alla chiusura precedente, gli incrementi dei “valori lordi” (inerenti unicamente le “Licenze d'uso software”, ossia oneri per *software* applicativo tutelato acquisito su licenza senza sfruttamento economico, e le “Spese su immobili di terzi in locazione”) conseguono agli oneri sostenuti a tali titoli nel corso dell'esercizio, quali richiamati nella “Relazione sulla gestione” *sub* “A” e dettagliatamente desumibili anche dal prospetto allegato *sub* 1 alla relazione stessa; gli incrementi dei “fondi ammortamento” conseguono invece agli ammortamenti a carico dell'esercizio, stanziati in base ai criteri precedentemente enunciati.

Il contenuto dei conti (quali desumibili in dettaglio dal prospetto allegato *sub* 1 alla “Relazione sulla gestione”) non richiede ulteriore illustrazione.

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl (rinviandosi appunto, per informazioni di maggiore dettaglio, al prospetto allegato *sub* 1 alla “Relazione sulla gestione”):

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	22.328	333.436	604.738	311.834	1.272.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.011	294.343	498.909	90.049	899.312
Valore di bilancio	6.317	39.093	105.829	221.785	373.024
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	8.509	0	13.800	22.309
Ammortamento dell'esercizio	2.160	20.283	105.829	30.410	158.682
Totale variazioni	(2.160)	(11.774)	(105.829)	(16.610)	(136.373)
Valore di fine esercizio					
Costo	22.328	341.945	604.738	325.634	1.294.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.171	314.626	604.738	120.459	1.057.994
Valore di bilancio	4.157	27.319	0	205.175	236.651

Immobilizzazioni materiali

Valutazione delle immobilizzazioni materiali

A norma dell'art. 2426, n.ri 1 e 2, del codice civile, sono valutate al costo di acquisizione (diretta ovvero a séguito degli accennati conferimenti avvenuti nel 2009), comprensivo di oneri accessori e di spese incrementative, ovvero, per i beni scaturiti dall'attività interna (unicamente "Capi campione" già a rimanenze), al costo industriale di produzione (comprensivo dei costi di materie prime e confezionamento). Il valore come sopra determinato risulta sistematicamente rettificato, ricorrendone i presupposti (e dunque eccezion fatta per le "Immobilizzazioni in corso e acconti" e per i "Terreni di insistenza/pertinenza dei fabbricati"), da ammortamenti come *infra* determinati e accantonati in appositi fondi esposti a rettifica dei valori dell'attivo, senza ulteriori svalutazioni *ex art.* 2426, n. 3, del codice civile.

Gli anticipi a fornitori di immobilizzazioni materiali in essere in apertura risultavano contabilizzati al valore nominale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Precisiamo che:

- ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2426, n. 2, del codice civile,
- avuta presente la capienza residua,
- analogamente alla chiusura precedente (per le "categorie" già in essere ovvero già ammortizzate in apertura e/o ancora ammortizzate in chiusura),

gli ammortamenti delle "Immobilizzazioni materiali" sono stati determinati adottando, per "categorie omogenee" di beni, i seguenti coefficienti di ammortamento, ritenuti espressivi (in base alle esperienze aziendali, anche pregresse) del piano di ammortamento dei singoli cespiti:

.Fabbricati destinati all'attività 3,00%

.Impianti generici 12,50%

.Macchinari operatori e impianti specifici 12,50%

.Attrezzatura varia 25,00%

.Capi campione 25,00%

.Mezzi di trasporto 20,00%

.Autovetture 25,00%

.Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20,00%

.Macchine ufficio ordinarie 12,00%

.Mobili e arredi 12,00%

Si precisa altresì che, analogamente alle chiusure precedenti:

- le percentuali di ammortamento suddette sono state ridotte del 50% relativamente alle immobilizzazioni acquisite/utilizzate a partire dall'esercizio, così da mediare, in via di larga approssimazione e nell'ambito di ciascuna "categoria omogenea", tra acquisizioni di inizio e di fine periodo; l'ammortamento decorre infatti dal momento in cui il bene diviene disponibile e pronto per l'utilizzazione (ed è poi calcolato anche nel caso si non utilizzo temporaneo);
- i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al "Conto Economico", mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi;
- gli ammortamenti su eventuali beni alienati o dismessi nell'esercizio sono calcolati fino al giorno di alienazione o dismissione;
- i cespiti di costo unitario non superiore a 516,46 euro, se non direttamente spesi a "Conto Economico" (come nel caso dei beni "di sostituzione"), sono integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Inoltre, anche in ottemperanza alle indicazioni dell'"OIC" n. 16, non ha formato oggetto di ammortamento la parte del valore dei "Fabbricati destinati all'attività" (interamente acquisiti nell'esercizio in commento) riferibile ai "Terreni di insistenza/pertinenza dei fabbricati" stessi; "Terreni" (non soggetti a degrado e con illimitata vita utile futura) acquisiti indistintamente dal fabbricato insistente sugli stessi (o di cui i terreni costituivano pertinenza all'atto dell'acquisto) e il cui valore è stato determinato adottando (in quanto ritenuta congrua) la metodologia proposta (ai fini fiscali) dall'art. 2, comma 18, del D.L. 262/2006 (successive modifiche e integrazioni).

A séguito degli stanziamenti di periodo come sopra determinati e in assenza di decrementi per dismissioni o alienazioni, il "residuo da ammortizzare" delle "Immobilizzazioni materiali" risulta congruo in relazione alla residua possibilità di economica utilizzazione dei cespiti, stante l'attuale grado di consumo e deperimento degli stessi.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Come premesso non sussistevano, in chiusura (e come già alle chiusure precedenti), presupposti per accantonamenti al rubricato titolo né, dunque, presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 3-*bis*, del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In assenza di rivalutazioni e svalutazioni, di movimenti per riclassificazioni (eccezion fatta per i giroconti da “Immobilizzazioni in corso e acconti” desumibili dal prospetto allegato *sub* 2 alla “Relazione sulla gestione”) e di decrementi (di “valori lordi” e relativi “fondi ammortamento”) per alienazioni o dismissioni di periodo, gli ulteriori incrementi dei “valori lordi” sono rappresentati da acquisti (quali richiamati nella “Relazione sulla gestione” *sub* “A” e dettagliatamente desumibili anche dal suddetto prospetto allegato *sub* 2 alla relazione stessa), ovvero dalla capitalizzazione (come già in passato) del costo di produzione (comprensivo dei costi di materie prime e di confezionamento) di capi finiti (già a rimanenze) destinati a essere utilizzati per lo sviluppo delle future collezioni; gli incrementi dei “fondi ammortamento” rappresentano gli ammortamenti a carico dell’esercizio, stanziati in base ai criteri precedentemente enunciati.

Il contenuto dei conti (quali desumibili in dettaglio dal prospetto allegato *sub* 2 alla “Relazione sulla gestione”) non richiede ulteriore illustrazione.

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl (rinvandosi appunto, per informazioni di maggiore dettaglio, al richiamato prospetto allegato *sub* 2 alla “Relazione sulla gestione”):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	738.678	138.894	480.072	22.080	1.379.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	421.282	113.044	266.754	0	801.080
Valore di bilancio	0	317.396	25.850	213.318	22.080	578.644
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	496.593	79.916	3.956	37.368	0	617.833
Ammortamento dell'esercizio	5.215	69.090	21.889	64.669	0	160.863
Altre variazioni	0	22.080	64.942	0	(22.080)	64.942
Totale variazioni	491.378	32.906	47.009	(27.301)	(22.080)	521.912
Valore di fine esercizio						
Costo	496.593	840.674	207.792	517.440	0	2.062.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.215	490.372	134.933	331.423	0	961.943
Valore di bilancio	491.378	350.302	72.859	186.017	0	1.100.556

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell’art. 2427, n. 22, del codice civile, si precisa che nel corso del 2018 la società ha avuto in essere n. 3 contratti di locazione finanziaria (di cui nessuno sottoscritto nell’esercizio e uno giunto a scadenza con riscatto del bene) comportanti il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono oggetto (quali *infra* identificati).

Al riguardo si evidenzia preliminarmente che, seppur l’introduzione nell’art. 2423-*bis* del codice civile del n. 1-*bis* (inerente, tra i principi di redazione del bilancio, la prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica) sembrerebbe favorire, quale metodo di rilevazione contabile dei contratti di *leasing*, il cosiddetto “metodo finanziario” (che sostanzialmente prevede, in capo al locatario, la rilevazione del bene come immobilizzazione - al costo sostenuto dal concedente -, con contropartita un debito verso il locatore - progressivamente ridotto con il pagamento dei canoni - e il conseguente conteggio degli ammortamenti al pari delle immobilizzazioni di proprietà), tuttavia l’invarianza delle disposizioni del richiamato art. 2427, n. 22, del codice civile (così come il contenuto del rinnovato “OIC” n. 12) ha indotto a mantenere la

contabilizzazione dei contratti in oggetto, come già in passato, in base al cosiddetto “metodo patrimoniale” (con addebito al “Conto Economico” dei canoni corrisposti).

Quanto sopra premesso, avute presenti le indicazioni previste dalla norma suddetta (valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all’onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti; onere finanziario effettivo attribuibile a essi e riferibile all’esercizio; ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell’esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all’esercizio), ovvero previste dall’informativa aggiuntiva tuttora ritenuta opportuna dall’appendice D del “OIC” n. 12 (tra cui, in aggiunta a quanto sopra, il debito implicito verso il locatore che sarebbe stato iscritto tra le passività, originariamente pari al valore del bene e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali), nella tabella seguente vengono complessivamente evidenziati i valori che si sarebbero esposti a bilancio qualora si fosse appunto adottato il “metodo finanziario” di contabilizzazione dei contratti di *leasing* in corso in luogo di quello “patrimoniale” effettivamente utilizzato; non vengono invece esposti, considerata l’esigua rilevanza di tale informazione, gli effetti che si sarebbero conseguentemente prodotti sul “Patrimonio Netto” e sul “Conto Economico” con riferimento ai contratti di *leasing* ancora in essere alla chiusura dell’esercizio:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	71.181
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	13.273
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	24.340
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.484

Nelle tabelle che seguono i dati suddetti sono scomposti (relativamente agli ultimi due esercizi) con riferimento ai singoli contratti:

	Descrizione	Macchina taglio Lectra		Macchina taglio laser + 2 macchine Dukrop	
		Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	10.677	3.265	10.097
2)	Oneri finanziari	887	2.510	453	453
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	141.100	36.178	36.178
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	17.638	4.522	4.522
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	79.369	20.350	15.828
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	61.731	15.828	20.350
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Land Rover Discovery sport	
		Anno in corso	Anno precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	21.075	28.567
2)	Oneri finanziari	3.144	3.144
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	35.003	35.003
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	8.751	8.751
5)			

	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	21.877	13.126
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	13.126	21.877
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi

Partecipazioni

Premesso che:

- le partecipazioni iscritte nelle “Immobilizzazioni finanziarie” sono state acquisite quale investimento duraturo e strategico per la società;
- su nessuna delle partecipazioni immobilizzate constano restrizioni alla disponibilità da parte della società (partecipante), né esistono diritti di opzione o privilegi,

in dettaglio si forniscono le seguenti precisazioni (si vedano altresì l'allegato *sub* 3 alla “Relazione sulla gestione” e il prospetto ivi allegato *sub* 4; quest'ultimo conforme al disposto dell'art. 2427, n. 5, del codice civile:

- ROSCINI Atelier S.r.l.:** si tratta di partecipazione di controllo (già al 100%, ridotta in chiusura al 72% a seguito dell'alienazione di quote di partecipazione avvenuta il 4 ottobre 2018 di cui si è dato atto nella “Relazione sulla gestione” *sub* “A”), valutata, in conformità alle disposizioni dell'art. 2426, n.ri 1 e 3, del codice civile, al costo di acquisizione (valore nominale di sottoscrizione, in data 30 maggio 2017, del 100% del capitale di costituzione di nominali 100.000 euro, al netto delle quote per nominali 28.000 euro come sopra alienate nell'esercizio in commento); inferiore (in assenza di dividendi e di obblighi di consolidamento) alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata in parola (relativo, giusta delibera dell'assemblea notarile della controllata in data 25 settembre 2018, al secondo esercizio sociale, con durata dal 1° luglio al 31 dicembre 2018 - dopo la chiusura del primo esercizio riferito al periodo 30 maggio 2017-30 giugno 2018);
- PATTERN Project S.r.l.:** si tratta di partecipazione di controllo totalitario, già in essere in apertura e invariata nell'esercizio, valutata, in conformità alle disposizioni dell'art. 2426, n.ri 1 e 3, del codice civile, al costo di acquisizione (valore nominale di sottoscrizione dell'85% del capitale sociale di costituzione per 17.000 euro; versamenti in conto capitale eseguiti nel 2014 per 50.000 euro; costo di acquisto, in data 19 febbraio 2016, del residuo 15% del capitale sociale per 100.000 euro); ancora inferiore (tenuto conto dei dividendi proposti e in assenza di obblighi di consolidamento) alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile dalla partecipata in parola (riferito al 31 dicembre 2018).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Oltre al suddetto decremento del valore di carico della partecipazione di controllo nella “ROSCINI Atelier S.r.l.”, non sono intervenute ulteriori variazioni.

I saldi dei conti (quali desumibili in dettaglio dal prospetto allegato *sub* 3 alla “Relazione sulla gestione”) evidenziano i valori, come sopra determinati, attribuiti alle attuali partecipazioni in portafoglio.

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl (rinvandosi appunto, per informazioni di maggiore dettaglio, al prospetto allegato *sub* 3 alla “Relazione sulla gestione”:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	267.000	267.000
Valore di bilancio	267.000	267.000
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	28.000	28.000

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Totale variazioni	(28.000)	(28.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	239.000	239.000
Valore di bilancio	239.000	239.000

Crediti immobilizzati

Crediti verso imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Risultano così composti e movimentati (si veda altresì l'allegato *sub* 3 alla "Relazione sulla gestione"):

- *Società controllate c/finanziamenti soci infruttiferi*: il saldo del conto in apertura evidenziava il credito di finanziamento ("esigibile entro l'esercizio successivo") nei confronti della "ROSCINI Atelier S.r.l." a fronte dell'erogazione a titolo infruttifero senza scadenza per complessivi 500.000 euro (su un ammontare massimo deliberato dal Consiglio di Amministrazione "PATTERN" di 1.000.000 di euro) eseguita a favore della società controllata al fine di supportarne il fabbisogno finanziario in fase di *start up*; dopo un'ulteriore erogazione (nel corso del primo semestre 2018) di 250.000 euro, il saldo del conto in chiusura risulta azzerato a seguito dell'integrale rimborso da parte della partecipata (che, frattanto, ha avuto accesso ad affidamenti bancari per 1.000.000 di euro, senza garanzie da parte della nostra società).

Crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Risultano così composti e movimentati (si veda altresì l'allegato *sub* 3 alla "Relazione sulla gestione"):

- *Proprietario fabbricato c/acconto prezzo*: il saldo del conto, che in apertura evidenziava il credito per l'acconto prezzo corrisposto (come da opzione di acquisto a corredo del contratto triennale di locazione "*rent to buy*" stipulato con decorrenza dal 1° dicembre 2015) relativamente all'immobile a uso magazzino e uffici adiacente (e successivamente collegato) alla sede di Collegno, in chiusura risulta azzerato per estinzione del credito a seguito dell'esercizio da parte della società di tale opzione, con conseguente acquisizione dell'immobile suddetto (avvenuta in data 26 novembre 2018);
- *Debitori per depositi cauzionali*: in assenza di incrementi, i decrementi (1.830 euro) conseguono all'intervenuto rimborso del deposito cauzionale già versato a valere sul contratto di locazione dell'immobile suddetto; il saldo in chiusura evidenzia il credito per il deposito cauzionale versato invece in relazione alla locazione dell'unità locale di Bricherasio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl, rinviandosi a quanto sopra (così come all'allegato *sub* 3 alla "Relazione sulla gestione") per informazioni di maggiore dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	500.000	(500.000)	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	62.330	(59.330)	3.000	0	3.000
Totale crediti immobilizzati	562.330	(559.330)	3.000	-	3.000

A norma dell'art. 2427, n. 6 (prima parte), del codice civile, si precisa altresì che il bilancio in approvazione non comprende crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le indicazioni inerenti le imprese controllate (prescritte dall'art. 2427, n. 5, del codice civile) sono desumibili dal prospetto allegato *sub* 4 alla "Relazione sulla gestione"; si riporta peraltro la seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl (in cui, diversamente da quanto evidenziato nel prospetto suddetto, i dati sono indicati al lordo di eventuali dividendi deliberati):

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROSCINI Atelier S.r.l.	Collegno (TO)	11734570010	100.000	30.427	210.034	151.224	72,00%	72.000
PATTERN Project S.r.l.	Collegno (TO)	11146850018	20.000	27.019	320.615	320.615	100,00%	167.000
Totale								239.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	3.000	3.000
Totale	0	3.000	3.000

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell’esercizio, non ha posto in essere operazioni con obbligo di restituzione a termine per l’acquirente; in chiusura non sussistevano quindi presupposti di informativa ai sensi dell’art. 2427, n. 6-ter, del codice civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al rispettivo *fair value*, né, quindi, presupposti di informativa ai sensi dell’art. 2427-bis, comma 1, n. 2, lettera a, del codice civile. Si riportano peraltro le seguenti tabelle previste dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

	Valore contabile
Crediti verso altri	3.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali versati	3.000
Totale	3.000

Attivo circolante

Rimanenze

Valutazione delle rimanenze

A norma dell’art. 2426, n.ri 9 e 10, del codice civile, avendo presente la specifica tipologia di produzione e come già alle chiusure precedenti:

- le rimanenze di “*Materie prime*” (tessuti e accessori di produzione) sono iscritte al minore tra costo di acquisto (determinato con il metodo della “media ponderata”) e valore di presumibile realizzo desumibile dall’andamento del mercato; la differenza del valore così ottenuto (avuto presente il fondo svalutazione di cui *infra*) rispetto a una valutazione in base ai costi correnti alla chiusura dell’esercizio non risulta significativa;

- i “*Prodotti in corso di lavorazione*” sono valutati, *pro-quota* in funzione dello stato di avanzamento della lavorazione alla chiusura dell’esercizio, al costo medio di produzione (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione);
- i “*Prodotti finiti*” (inclusi i “*Prodotti finiti in viaggio*”) sono valutati al costo industriale di produzione (determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti di competenza dell’esercizio); la differenza del valore così ottenuto (avuto presente il fondo svalutazione di cui *infra*) rispetto a una valutazione in base ai costi correnti alla chiusura dell’esercizio non risulta significativa;
- le “*Materie prime in viaggio*” sono valorizzate al costo specifico di acquisto.

Accantonamenti ai fondi svalutazione rimanenze

Al fine di riflettere situazioni di obsolescenza e perdita di valore o di lento rigiro delle rimanenze, vengono iscritti (esposti a diretta rettifica del valore delle rispettive rimanenze) appositi fondi di svalutazione, sia per le materie prime e gli accessori, sia per i materiali in corso di lavorazione (per singoli casi di perdita di valore o maggior consumo), sia per i prodotti finiti.

In particolare, alla chiusura in commento:

- lo smaltimento di materiali non più utilizzati o a bassa rotazione avvenuto nel corso dell’esercizio in commento ha consentito di ridurre di 284.561 euro il fondo di svalutazione delle “*Materie prime*”;
- i “*Prodotti in corso di lavorazione*” (già svalutati in apertura per 1.226 euro, con integrale utilizzo del fondo nel corso dell’esercizio) non hanno richiesto ulteriori accantonamenti;
- i “*Prodotti finiti*” hanno invece richiesto maggiori svalutazioni per 194.089 euro, in gran parte riferibili a capi dismessi a inizio del 2019 (con costo dello smaltimento in linea con i tassi di svalutazione applicati sulle risultanze di fine esercizio).

Variazioni intervenute nelle rimanenze e altre informazioni

Le variazioni intervenute (quali desumibili dalle tabelle seguenti) e il contenuto dei conti sopra specificati (inclusivi delle richiamate svalutazioni) non richiedono, fermo quanto *infra*, ulteriore illustrazione.

I saldi in chiusura evidenziano la valutazione delle rimanenze finali di magazzino in base ai criteri precedentemente illustrati.

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.463.416	(167.466)	1.295.950
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.243.025	85.817	1.328.842
Prodotti finiti e merci	475.029	(93.855)	381.174
Totale rimanenze	3.181.470	(175.504)	3.005.966

Nelle tabelle che seguono viene invece dettagliata la scomposizione dei valori, precisandosi che la diminuzione delle giacenze di “*Materie prime*” è dovuta anche a una minore concentrazione delle produzioni (e quindi degli acquisti) nel secondo semestre dell’esercizio, nonostante la stagione in corso a cavallo della fine dell’anno (la primavera-estate 2019) abbia avuto un valore complessivamente superiore (di quasi il 6%) rispetto alla primavera-estate 2018 e, in generale, i maggiori volumi produttivi giustificerebbero, in linea teorica, un valore di magazzino più elevato:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valutazione <i>ut supra</i>	1.846.211	-425.038	1.421.173
Fondo svalutazione rimanenze di materie prime	-449.415	284.561	-164.854
Materie prime in viaggio	66.620	-26.989	39.631
Totale	1.463.416	-167.466	1.295.950

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valutazione <i>ut supra</i>	1.244.250	84.592	1.328.842
Fondo svalutazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-1.225	1.225	0

Totale	1.243.025	85.817	1.328.842
--------	-----------	--------	-----------

Prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valutazione <i>ut supra</i>	940.615	84.908	1.025.523
Fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti	-468.680	-194.089	-662.769
Prodotti finiti in viaggio	3.094	15.326	18.420
Totale	475.029	-93.855	381.174

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Valutazione dei crediti

Fermo quanto *infra*, sono valutati al nominale, salva, in conformità all'art. 2426, n. 8, del codice civile, la sotto precisata rettifica diretta indistinta (tramite il "Fondo rischi su crediti verso clienti", esposto a diretta rettifica dei crediti "Verso clienti"), eseguita appunto a fronte di rischi generici di inesigibilità di tali crediti; si è infatti ritenuto (anche considerando la presunzione di cui all'"OIC" n. 15, paragrafo 33) che non sussistessero presupposti di divergenza tra "costo ammortizzato" e valore nominale (come sopra rettificato per riconduzione al valore di presumibile realizzo); più in particolare, in chiusura non sussistevano:

- presupposti di applicazione del "costo ammortizzato" a componenti delle voci dell'esercizio antecedente il 2016 i cui effetti non fossero ancora esauriti in bilancio (per le quali, peraltro, ci si sarebbe potuti avvalere della facoltà di non applicazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 139/2015);
- crediti la cui valutazione al "costo ammortizzato" avrebbe determinato effetti rilevanti sul bilancio in commento;
- crediti differiti (suscettibili di attualizzazione) soggetti a un tasso di interesse sulla dilazione (quale desumibile dalle condizioni contrattuali) giudicato significativamente diverso dal tasso di mercato.

Relativamente ai crediti "in valuta" (nell'accezione di cui sopra), si rinvia al precedente paragrafo "Criteri di valutazione applicati".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Accantonamento al fondo rischi su crediti verso clienti

Utilizzato parzialmente (per 12.714 euro), a integrale copertura delle perdite su crediti verso clienti rilevate nell'esercizio, il fondo risultante in apertura, è stato eseguito un ulteriore accantonamento (di 15.609 euro) al fine di adeguare il fondo residuo ai rischi generici di inesigibilità dei crediti verso "Clienti" stimabili in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Preliminarmente si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl, rinviandosi a quanto *infra* per informazioni di maggiore dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.657.090	(3.756.163)	2.900.927	2.900.927
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	13.380	(10.158)	3.222	3.222
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	55.577	55.577	55.577
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.285.990	(422.290)	863.700	863.700
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.483	43	37.526	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.272	(245)	9.027	9.027
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.003.215	(4.133.236)	3.869.979	3.832.453

A norma dell'art. 2427, n. 6 (prima parte), del codice civile, si precisa altresì che il bilancio in approvazione non comprende crediti iscritti nell'Attivo Circolante di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Considerati il settore e il segmento di operatività, la suddivisione dei crediti (e in particolar modo dei crediti verso “Clienti”) per area geografica (dovuta ai sensi dell’art. 2427, n. 6 ultima parte, del codice civile) conferma anche per il 2018 l’assoluta vocazione internazionale della società: l’incidenza dei clienti UE ed Extra UE sul totale a fine esercizio è risultata infatti pari al 60% e occorre altresì considerare che circa un quarto delle vendite a clienti italiani concerne società appartenenti a gruppi internazionali.

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra-UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.150.804	1.718.904	31.219	2.900.927
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.222	0	0	3.222
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	55.577	0	0	55.577
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	863.700	0	0	863.700
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.526	0	0	37.526
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.027	0	0	9.027
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.119.856	1.718.904	31.219	3.869.979

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell’esercizio, non ha posto in essere operazioni con obbligo di restituzione a termine per l’acquirente; in chiusura non sussistevano quindi presupposti di informativa ai sensi dell’art. 2427, n. 6-ter, del codice civile.

Dalle seguenti tabelle sono desumibili informazioni di maggiore dettaglio relativamente ai crediti compresi nell’attivo circolante; precisandosi che, nelle stesse, oltre a venire esplicitato il contenuto delle “macro voci” di bilancio, i saldi (non arrotondati) al 31 dicembre 2017 (data di chiusura del precedente esercizio) e al 31 dicembre 2018 risultano raccordati attraverso il totale degli incrementi e dei decrementi, se significativi (laddove invece l’indicazione di un unico importo in una delle due colonne di variazione, con evidenza di una lineetta nell’altra colonna, sta a indicare la variazione “a saldo” intervenuta tra i valori alle date suddette).

Crediti verso clienti

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Clienti (in euro e in valuta)	6.703.345	3.722.634	-	2.980.711
Clienti c/ri.ba. accreditate s.b.f.	132.295	67.076	-	65.219
Clienti c/effetti all’incasso	12.225	12.225	-	0
Clienti c/pratica al legale	56.869	38.329	43.509	62.049
(Fondo rischi su crediti verso clienti fiscale)	-76.071	-12.714	-15.609	-78.966
(Fondo rischi su crediti verso clienti tassato)	-156.014	0	0	-156.014
Clienti c/fatture da emettere	27.843	27.843	42.358	42.358
Clienti c/note credito da emettere	-43.401	-43.401	-14.429	-14.429
Totale	6.657.090	3.756.163	-	2.900.927

Richiamate le informazioni di cui a precedente paragrafo relativamente all’evidenziato fondo rischi, si ritiene opportuno precisare che il significativo decremento complessivamente registrato è essenzialmente dovuto, come anticipato in sede di commento alle variazioni di magazzino, a una più equilibrata distribuzione nel corso dei mesi delle produzioni e quindi delle vendite relative alla primavera-estate dell’

anno successivo; con riferimento all'indicato decremento dei "Clienti c/pratica al legale" precisiamo che lo stesso è riconducibile a incassi per 26.394 euro e a perdite (come sopra integralmente coperte mediante utilizzo, per pari importo, del "Fondo rischi su crediti verso clienti") per 11.935 euro.

Crediti verso imprese controllate

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Società controllate c/clienti	13.380	11.663	-	1.717
Società controllate c/altri crediti	0	-	1.505	1.505
Totale	13.380	10.158	-	3.222

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Società controllate clienti*: il saldo del conto evidenzia marginali crediti commerciali vantati in chiusura (come già in apertura) unicamente nei confronti della "ROSCINI Atelier S.r.l.";
- *Società controllate c/altri crediti*: il saldo del conto evidenzia il credito vantato in chiusura (per riaddebiti assicurativi) unicamente nei confronti della "ROSCINI Atelier S.r.l.".

Crediti verso controllanti

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Società controllante c/clienti	0	-	3.660	3.660
Società controllante c/altri crediti	0	-	51.917	51.917
Totale	0	-	55.577	55.577

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Società controllante c/clienti*: il saldo del conto evidenzia il credito vantato in chiusura nei confronti della società controllante ("PATTERN Immobiliare S.r.l.") per servizi amministrativi resi alla stessa;
- *Società controllante c/altri crediti*: il saldo del conto evidenzia i crediti vantati in chiusura nei confronti della società controllante per rimesse dirette (50.100 euro) e per il riaddebito di premi assicurativi (1.817 euro).

Crediti tributari

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Erario c/Iva da detrarre e/o compensare	1.142.345	278.645	-	863.700
Erario c/Irap da detrarre e/o compensare	35.951	124.709	88.758	0
Erario c/Ires da detrarre e/o compensare	107.694	527.036	419.342	0
Totale	1.285.990	422.290	-	863.700

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Erario c/Iva da detrarre e/o compensare*: il saldo in chiusura evidenzia il credito verso l'Erario come da mod. TR presentato relativamente al terzo trimestre 2018 (465.159 euro) e da dichiarazione annuale Iva relativa a tale anno (398.841 euro), di cui 163.700 euro chiesti a rimborso e 700.000 euro da riportare all'esercizio successivo ovvero da compensare con versamenti da effettuare a mezzo mod. F24;
- *Erario c/Irap da detrarre e/o compensare*: gli incrementi rappresentano gli acconti Irap versati e scomputabili ai sensi di legge (88.758 euro); i decrementi conseguono agli utilizzi del credito Irap 2017 (35.951 euro) in compensazione con versamenti effettuati a mezzo mod. F24 nel corso del 2018, nonché alla compensazione operata in chiusura (88.758 euro) con il debito per Irap di competenza; il saldo del conto in chiusura risulta azzerato;
- *Erario c/Ires da detrarre e/o compensare*: gli incrementi rappresentano, quanto a 419.277 euro, gli acconti di imposta versati ai sensi di legge e, quanto a complessivi 65 euro, le ritenute subite sugli interessi attivi bancari di competenza; i decrementi conseguono, quanto a 107.694 euro, all'integrale utilizzo del credito Ires 2017 in compensazione di versamenti effettuati in corso d'anno a mezzo mod. F24, nonché, quanto a complessivi 419.342 euro, alla compensazione operata in chiusura con il debito per Ires di competenza; il saldo del conto in chiusura risulta azzerato.

Crediti per imposte anticipate

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Erario c/credito teorico per imposte anticipate	37.483	40	83	37.526
Totale	37.483	-	43	37.526

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Erario c/credito teorico per imposte anticipate*: le ragioni degli incrementi e dei decrementi suddetti sono desumibili dal prospetto allegato *sub 6* alla “Relazione sulla gestione”; la variazione “a saldo” (positiva per 43 euro) del conto in parola trova contropartita economica in un ricavo per maggiori “Imposte anticipate” indicato tra le “Imposte differite e anticipate” del “Conto Economico”.

Crediti verso altri

Ammontano a poco più di 9.000 euro, in linea con l'importo registrato alla chiusura precedente, e sono essenzialmente relativi a crediti verso il personale.

Disponibilità liquide**Valutazione delle disponibilità liquide**

Sono valutate al nominale; non sussistevano infatti, in chiusura e come già alle chiusure precedenti, presupposti di svalutazione. Si precisa che le ricevute bancarie presentate al salvo buon fine vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le variazioni intervenute sono desumibili dalla seguente tabella prevista dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl, precisandosi che l'ammontare di fine esercizio risulta sensibilmente aumentato rispetto alla chiusura precedente soprattutto per la crescita del giro d'affari e l'incremento della marginalità, che hanno garantito un'importante generazione di cassa; anche sotto questo aspetto ha inoltre avuto un impatto significativo la ridotta stagionalità delle vendite lungo tutto l'esercizio in commento:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.435.057	4.520.899	5.955.956
Assegni	24.495	(9.824)	14.671
Denaro e altri valori in cassa	1.882	2.359	4.241
Totale disponibilità liquide	1.461.434	4.513.434	5.974.868

Ratei e risconti attivi**Determinazione dei ratei e risconti attivi**

In conformità all'art. 2424-*bis*, penultimo comma, del codice civile, sono determinati, ricorrendone i presupposti e sulla base di elementi certi di stima, secondo il criterio della competenza temporale dei costi e dei proventi.

Movimentazioni e composizione dei ratei e risconti attivi

A norma dell'art. 2424-*bis*, penultimo comma, del codice civile, i saldi dei conti (in chiusura unicamente “Risconti attivi” e “Risconti attivi pluriennali”) evidenziano costi traslati, per competenza e in base al criterio temporale, tra l'esercizio in esame e l'esercizio, ovvero gli esercizi, successivi; in particolare, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 (prima parte), del codice civile, si precisa che:

- i “*Risconti attivi*” (pari a 51.814 euro) stornano le quote di competenza 2019 di costi per mostre e fiere (16.131 euro), di canoni di assistenza (11.319 euro), di canoni passivi di noleggio (7.318 euro), di canoni di assistenza *software* (6.968 euro), di premi assicurativi (5.438 euro) e di altri costi parimenti di ammontare singolarmente irrilevante (complessivi 4.640 euro);
- i “*Risconti attivi pluriennali*” (pari a 357 euro) stornano unicamente le quote di competenza futura di maxicanoni di *leasing*.

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	622	(622)	0
Risconti attivi	78.141	(25.970)	52.171
Totale ratei e risconti attivi	78.763	(26.592)	52.171

Oneri finanziari capitalizzati

A norma dell'art. 2427, n. 8, del codice civile, si precisa che gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono stati tutti imputati al “Conto Economico”, senza alcuna capitalizzazione, come pure alle chiusure precedenti, ai valori iscritti nell'attivo dello “Stato Patrimoniale”.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Seguono ulteriori precisazioni riferite al contenuto dei conti patrimoniali passivi e alle voci le cui variazioni richiedono un maggior grado di analisi, premettendosi che le variazioni intervenute nelle poste del Patrimonio Netto, come *infra* commentate (*ex art.* 2427, n. 4, del codice civile), sono già analiticamente evidenziate nel prospetto allegato *sub* 5 alla “Relazione sulla gestione”.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Gli incrementi della “*Riserva legale*” (180.000 euro, tale da portare la stessa ai massimi di legge e di statuto) e della “*Riserva straordinaria*” (385.221 euro) conseguono, giusta delibera dell’assemblea in data 27 aprile 2018, alla parziale destinazione dell’utile netto dell’esercizio 2017 (di complessivi 1.015.221 euro), destinato, per la differenza (di 450.000 euro), ai soci (con conseguente riduzione, per pari importo, del “*Patrimonio netto*”).

Invariato il “*Capitale*” e in assenza di altre riserve il “*Patrimonio netto*” in chiusura risulta invece incrementato dall’utile netto (pari a 3.266.033 euro) evidenziato dal bilancio in approvazione; si veda altresì il “Prospetto delle variazioni nelle poste del patrimonio netto” allegato *sub* 5 alla “Relazione sulla gestione”, conforme alle disposizioni di cui all’art. 2427, n.ri 4 e 7-*bis*, del codice civile.

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl, rinviandosi appunto, per informazioni di maggiore dettaglio, al suddetto prospetto allegato *sub* 5 alla “Relazione sulla gestione”:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	1.000.000	0	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	20.000	0	180.000		200.000
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.486.175	0	385.221		1.871.396
Totale altre riserve	1.486.175	0	385.221		1.871.396
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.015.221	450.000	(565.221)	3.266.033	3.266.033
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.521.396	450.000	0	3.266.033	6.337.429

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl, rinviandosi, per informazioni di maggiore dettaglio, al suddetto prospetto allegato *sub* 5 alla “Relazione sulla gestione”, conforme alle disposizioni di cui all’art. 2427, n.ri 4 e 7-*bis*, del codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000	capitale per 225.191 utili per 774.809		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	200.000	riserva di utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.871.396	riserva di utili	A, B, C	1.871.396	0	(1.024.809)
Totale altre riserve	1.871.396	riserva di utili	A, B, C	1.871.396	0	(1.024.809)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.071.396			1.871.396	0	(1.024.809)
Residua quota distribuibile				1.871.396		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Risultano così composti e movimentati.

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Fondo indennità clientela agenti	1.316	0	1.425	2.741
Totale	1.316	0	1.425	2.741

Per imposte, anche differite	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
F.do imposte differite su utili su cambi da valutaz. di chiusura	563	563	1.445	1.445
Totale	563	563	1.445	1.445

Altri	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Fondo rischi di resi su vendite	10.382	0	22.115	32.497
Fondo rischi di ripianamento perdite società controllate	100.000	100.000	0	0
Totale	110.382	100.000	22.115	32.497

In dettaglio si forniscono le seguenti precisazioni.

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Fondo indennità clientela agenti

In assenza di utilizzi e storni (per rapporti cessati senza obbligo di corresponsione dell’indennità in oggetto) di periodo e, dunque, in assenza di decrementi, gli incrementi rappresentano l’onere a carico dell’esercizio (conforme all’accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza di commercio) per gli agenti che seguono le vendite dei capi “Esemplare” in attività al 31 dicembre 2018.

Il saldo del conto evidenzia il debito potenziale complessivo della società per tale titolo: a seguito dell’operato accantonamento e considerato il “fondo” già stanziato in passato, il “Fondo indennità clientela

agenti” risulta congruo in riferimento ai diritti potenzialmente maturati (al ricorrere delle condizioni di cui all’art. 1751 del codice civile) dagli agenti in attività alla chiusura dell’esercizio.

Per imposte, anche differite

Fondo imposte differite su utili su cambi da valutazioni di chiusura

Utilizzato integralmente lo stanziamento risultante in apertura (a fronte dell’imputazione all’imponibile Ires 2018 delle maggiori differenze su cambi fiscalmente rilevanti rispetto all’adeguamento per utile su cambi contabilizzato alla chiusura precedente), è stato operato un ulteriore accantonamento in ragione di analoga contabilizzazione effettuata al 31 dicembre 2018.

Altri fondi

Fondo rischi di resi su vendite

In assenza di utilizzi, è stato eseguito un ulteriore accantonamento al fine di adeguare il “Fondo rischi di resi su vendite” ai rischi stimabili in chiusura al rubricato titolo con riferimento alle cessioni di capi “Esemplare” effettuate nel 2018.

Fondo rischi di ripianamento perdite società controllate

Il saldo del conto, prudenzialmente stanziato al 31 dicembre 2017 a fronte degli stimati rischi di ripianamento perdite della neo-costituita controllata totalitaria “ROSCINI Atelier S.r.l.”, in chiusura risulta azzerato a séguito dell’integrale revisione di stima eseguita in considerazione dell’utile (di 79.607 euro) conseguito da tale società alla chiusura (in data 30 giugno 2018) del primo esercizio sociale, così come all’ulteriore chiusura (riferita a un esercizio di soli sei mesi) del 31 dicembre 2018 (data a cui la controllata in parola ha consuntivato un utile di 30.427 euro).

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.316	563	110.382	112.261
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.425	1.445	22.115	24.985
Utilizzo nell'esercizio	0	563	0	563
Altre variazioni	0	0	(100.000)	(100.000)
Totale variazioni	1.425	882	(77.885)	(75.578)
Valore di fine esercizio	2.741	1.445	32.497	36.683

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

In assenza di variazioni per trasferimenti di personale da altre società, gli incrementi del fondo in oggetto rappresentano l’onere a carico dell’esercizio (262.935 euro, al netto dei contributi Inps *ex lege* 297/1982) ai sensi dell’art. 2120 del codice civile, conforme alla vigente normativa aziendale e di categoria.

In assenza di variazioni per trasferimenti di personale ad altre società, i decrementi rappresentano gli utilizzi a fronte di rapporti cessati (48.193 euro) ovvero di anticipazioni corrisposte nell’esercizio (complessivi 17.692 euro), l’imputazione dell’imposta sostitutiva dell’Irpef calcolata sulla rivalutazione del T.F.R. accertata in chiusura (2.457 euro), nonché parziali smobilizzi per alimentazione, su disposizione dei dipendenti interessati, di fondi di previdenza diversi (per complessivi 106.423 euro).

Il saldo del conto evidenzia il debito della società al rubricato titolo: a séguito dell’operato accantonamento, considerato il fondo a carico azienda già stanziato in passato (comprensivo dei “Fondi” rivenuti dai conferimenti del 2009) e tenuto conto dei suddetti utilizzi e trasferimenti, il debito per indennità di fine rapporto (appunto evidenziato nell’apposito fondo al passivo) risulta congruo in riferimento ai diritti maturati dai dipendenti in organico alla chiusura dell’esercizio.

Si riportano i seguenti dati previsti dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	680.074

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	262.935
Utilizzo nell'esercizio	65.885
Altre variazioni	(108.880)
Totale variazioni	88.170
Valore di fine esercizio	768.244

Debiti

Valutazione dei debiti

Sono valutati al nominale; si è infatti ritenuto (anche considerando la presunzione di cui all'“OIC” n. 19, paragrafo 42) che non sussistessero presupposti di divergenza rispetto al “costo ammortizzato” (di cui all' art. 2426, n. 8, del codice civile); quanto precede, eccezion fatta per gli *infra* individuati debiti relativi a due finanziamenti bancari a 5 anni accesi nel corso del 2017, così come al finanziamento quinquennale acceso nell'esercizio in commento, per i quali l'iscrizione è avvenuta appunto con il criterio del “costo ammortizzato”, mentre non è stato necessario procedere all'attualizzazione degli stessi.

Relativamente ai debiti “in valuta” (nell'accezione di cui sopra), si rinvia al precedente paragrafo “Criteri di valutazione applicati”.

Variazioni e scadenza dei debiti

Preliminarmente si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl, rinviandosi a quanto *infra* per informazioni di maggiore dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.857.747	(2.007.449)	1.850.298	521.914	1.328.384
Acconti	0	330	330	330	0
Debiti verso fornitori	5.108.175	(1.657.214)	3.450.961	3.450.961	0
Debiti verso imprese controllate	79.365	152.935	232.300	232.300	0
Debiti verso controllanti	72.002	(72.002)	0	0	0
Debiti tributari	140.654	730.257	870.911	870.911	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	322.306	28.629	350.935	350.935	0
Altri debiti	589.420	(19.573)	569.847	569.847	0
Totale debiti	10.169.669	(2.844.087)	7.325.582	5.997.198	1.328.384

A norma dell'art. 2427, n. 6 (prima parte), del codice civile, si precisa altresì che il bilancio in approvazione non comprende debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta la seguente tabella prevista (ai sensi dell'art. 2427, n. 6 ultima parte, del codice civile) dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra-UE	Totale
Debiti verso banche	1.850.298	0	0	1.850.298
Acconti	330	0	0	330

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra-UE	Totale
Debiti verso fornitori	2.846.694	410.223	194.044	3.450.961
Debiti verso imprese controllate	232.300	0	0	232.300
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	870.911	0	0	870.911
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.935	0	0	350.935
Altri debiti	569.847	0	0	569.847
Debiti	6.721.315	410.223	194.044	7.325.582

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A norma dell'art. 2427, n. 6 (seconda parte), del codice civile, si precisa che il bilancio in commento non comprende debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si riportano i seguenti dati richiesti dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pgni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.850.298	1.850.298
Acconti	0	0	0	0	330	330
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	3.450.961	3.450.961
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	232.300	232.300
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	0	0	0	0	870.911	870.911
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	350.935	350.935
Altri debiti	0	0	0	0	569.847	569.847
Totale debiti	0	0	0	0	7.325.582	7.325.582

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Come già precisato sopra, la società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni con obbligo di restituzione a termine per l'acquirente; in chiusura non sussistevano quindi presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società, nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto dalla controllante diretta totalitaria ("PATTERN Immobiliare S.r.l.") alcun finanziamento; non sussistono quindi presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 19-bis, del codice civile.

Dalle seguenti tabelle sono desumibili informazioni di maggiore dettaglio relativamente alle voci di debito; precisandosi che, nelle stesse (analogamente a quanto sopra per i crediti compresi nell'attivo circolante), oltre a venire esplicitato il contenuto delle "macro voci" di bilancio, i saldi (non arrotondati) al 31 dicembre 2017 (data di chiusura del precedente esercizio) e al 31 dicembre 2018 risultano raccordati attraverso il totale degli incrementi e dei decrementi, se significativi (laddove invece l'indicazione di un unico importo in una delle due colonne di variazione, con evidenza di una lineetta nell'altra colonna, sta a indicare la variazione "a saldo" intervenuta tra i valori alle date suddette).

Debiti verso banche

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Conti correnti bancari da addebitare	10.105	-	1.860	11.965
Anticipazioni finanziarie	2.500.000	2.500.000	0	0
Finanziamenti senza garanzia reale - quote esigibili entro l'es. succ.	410.829	506.309	605.429	509.949
Finanziamenti senza garanzia reale - quote esigibili oltre l'es. succ.	936.813	605.429	997.000	1.328.384
Totale	3.857.747	2.007.449	-	1.850.298

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Conti correnti bancari da addebitare*: il saldo del conto evidenzia il debito per interessi passivi (1.460 euro) e utilizzi di carte di credito (10.505 euro) ancora da addebitare in chiusura a valere sui conti correnti bancari i cui saldi (tutti attivi) figurano come sopra tra le “Disponibilità liquide”;
- *Anticipazioni finanziarie*: il saldo del conto, che in apertura evidenziava il debito in essere nei confronti di “BPN” e “Intesa Sanpaolo” per anticipi Italia (500.000 euro) e anticipi estero (2.000.000 di euro) in chiusura risulta azzerato;
- *Finanziamenti senza garanzia reale*: risultano composti e singolarmente movimentati (prescindendosi dai sopra evidenziati giroconti da “quote esigibili oltre l'esercizio successivo” a “quote esigibili entro l'esercizio successivo”) come desumibile dalle seguenti tabelle (da cui è possibile rilevare l'intervenuta estinzione di uno dei due finanziamenti di originari 500.000 euro già concessi da Intesa Sanpaolo, così come la stipula con Banco-BPM, nell'esercizio in commento, di un nuovo finanziamento chirografario da nominali 1.000.000 di euro, *infra* esposto, al pari degli altri debiti contrassegnati da asterisco, al “costo ammortizzato”):

Istituto di credito	ammontare erogato	anno di erogazione	anno di scadenza	debito residuo in chiusura	di cui esigibile entro il 2019	di cui esigibile oltre il 2019
Banco-BPM*	997.000	2018	2023	899.187	197.843	701.344
UBI	500.000	2015	2020	153.448	101.491	51.957
Intesa Sanpaolo	500.000	2016	2018	0	0	0
Intesa Sanpaolo*	498.500	2017	2022	400.028	99.504	300.524
Unicredit*	498.500	2017	2022	385.671	111.111	274.560
Totale	2.990.300			1.838.334	509.949	1.328.385

Istituto di credito	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Banco-BPM	0	97.813	997.000	899.187
UBI	254.091	100.643	0	153.448
Intesa Sanpaolo	100.233	100.233	0	0
Intesa Sanpaolo	498.500	98.472	0	400.028
Unicredit	494.817	109.146	0	385.671
Totale	1.347.641	506.307	997.000	1.838.334

Acconti

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Clienti c/anticipi	0	-	330	330
Totale	0	-	330	330

Debiti verso fornitori

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Fornitori (in euro e in valuta)	5.060.093	1.636.111	-	3.423.982

Fornitori nazionali ed esteri c/fatture da ricevere in euro	71.340	71.340	65.096	65.096
Fornitori c/note credito da ricevere	-23.258	-23.258	-38.116	-38.116
Totale	5.108.175	1.657.214	-	3.450.961

I “Debiti verso fornitori”, come le principali voci del circolante, quali magazzino e crediti, sono diminuiti per effetto della minore concentrazione di attività nel secondo semestre dell’anno.

Debiti verso imprese controllate

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Società controllate c/fornitori	79.365	-	152.935	232.300
Totale	79.365	-	152.935	232.300

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Società controllate c/fornitori*: il saldo del conto evidenzia i debiti in chiusura nei confronti della controllata “ROSCINI Atelier S.r.l.” per le attività di progettazione e produzione svolte dalla medesima a nostro favore (170.653 euro), nonché nei confronti della “PATTERN Project S.r.l.” a saldo delle *royalties* per utilizzo del marchio “Esemplare” maturate a favore di quest’ultima nel corso del 2018 (61.647 euro); l’indicato incremento di 152.935 euro rispetto alla chiusura precedente consegue soprattutto alle maggiori attività infragruppo come sopra svolte dalla “ROSCINI Atelier” a favore della società.

Debiti verso controllanti

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Società controllante c/altri debiti	72.002	72.002	-	0
Totale	72.002	72.002	-	0

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Società controllante c/altri debiti*: il saldo del conto, che in apertura evidenziava debiti in essere a vario titolo nei confronti della controllante totalitaria (“PATTERN Immobiliare S.r.l.”), in chiusura risulta azzerato.

Debiti tributari

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Erario c/ritenute da versare	139.456	-	8.776	148.232
Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazioni T.F.R.	896	2.721	2.457	632
Erario c/Irap	0	88.758	196.285	107.527
Erario c/Ires	0	419.342	1.032.733	613.391
Erario c/altri debiti	302	-	827	1.129
Totale	140.654	-	730.257	870.911

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni, evidenziandosi come il forte incremento dell’utile lordo e, dunque, dell’imponibile 2018 ha comportato un calcolo di imposte per Ires e Irap di competenza ben superiore agli acconti versati in corso d’anno, con conseguente crescita dei debiti tributari (mentre, al contrario, nel 2017 gli acconti versati, come sopra evidenziato, erano stati superiori alle imposte a carico dell’esercizio):

- *Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazioni T.F.R.*: gli incrementi evidenziano l’ammontare del debito complessivamente accertato in chiusura (2.457 euro, come sopra imputati al “Fondo T.F.R.”); i decrementi conseguono al versamento del saldo d’imposta 2017 (896 euro), nonché all’operata compensazione con il credito contabilizzato a fronte dell’acconto liquidato nel mese di dicembre 2018 (1.825 euro); il saldo del conto, in chiusura, rappresenta dunque il residuo debito al titolo in oggetto, versato nel mese di febbraio 2019;
- *Erario c/Irap*: in assenza di precedenti appostazioni, gli incrementi conseguono alla rilevazione del debito verso l’Erario per Irap di competenza, mentre i decrementi all’operata compensazione (parziale) del

debito suddetto con il sopra evidenziato credito verso “Erario c/Irap da detrarre e/o compensare”; il saldo in chiusura evidenzia dunque il saldo Irap 2018 dovuto;

- *Erario c/Ires*: in assenza di precedenti appostazioni, il saldo del conto in chiusura evidenzia l’eccedenza del debito complessivo verso l’Erario per Ires di competenza (1.032.733 euro) rispetto al credito verso “Erario c/Ires da detrarre e/o compensare” di cui sopra (419.342 euro), ossia il saldo Ires 2018 dovuto.

Altri debiti

	saldo iniziale	decremento	incremento	saldo finale
Debiti per emolumenti da liquidare	6.870	-	-	6.870
Debiti per retribuzioni da liquidare	180.495	-	19.946	200.441
Debiti per ferie non godute	336.639	36.479	-	300.160
Debiti verso fondi pensione	6.328	491	-	5.837
Debiti per provvigioni da liquidare	42.222	1.305	-	40.917
Debiti diversi	16.866	1.244	-	15.622
Totale	589.420	19.573	-	569.847

Al riguardo, si ritengono opportune le seguenti precisazioni:

- *Debiti per retribuzioni da liquidare*: l’incremento sopra evidenziato è una diretta conseguenza dell’aumento del costo del lavoro e quest’ultimo del numero dei dipendenti;
- *Debiti diversi*: il saldo del conto, in via residuale, evidenzia debiti e anticipazioni ricevute a vario titolo, tutti di ammontare singolarmente non rilevante.

Ratei e risconti passivi

Determinazione dei ratei e risconti passivi

In conformità all’art. 2424-*bis*, penultimo comma, del codice civile, sono determinati, ricorrendone i presupposti e sulla base di elementi certi di stima, secondo il criterio della competenza temporale dei costi e dei proventi.

Movimentazioni e composizione dei ratei e risconti passivi

A norma dell’art. 2424-*bis*, penultimo comma, del codice civile, il saldo del conto (unicamente “Ratei passivi”) evidenzia quote di costi traslate, per competenza e in base al criterio temporale, tra l’esercizio successivo e l’esercizio in esame; in particolare, ai sensi dell’art. 2427, n. 7 (prima parte), del codice civile, si precisa che:

• i “*Ratei passivi*” (pari a 14.253 euro) imputano essenzialmente le quote di competenza 2018 di premi assicurativi; la diminuzione *infra* evidenziata rispetto alla chiusura precedente consegue all’avvenuto accertamento a “Fatture da ricevere” di alcune voci di costo per servizi integralmente di competenza dell’esercizio in commento e non più comuni a due (o più) esercizi.

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.480	(8.227)	14.253
Totale ratei e risconti passivi	22.480	(8.227)	14.253

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Gli elementi di cui all'art. 2427, n. 10, del codice civile ritenuti di interesse sono desumibili dalla seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi area produzione	34.157.447
Proventi area progettazione	2.542.022
Provendita vendita capi Esemplare	914.027
Altri ricavi di vendita	636.332
Totale	38.249.828

A integrazione dei dati suddetti evidenziamo che l'elevata crescita dei ricavi delle vendite è stata trainata dallo sviluppo della produzione, mentre i ricavi da progettazione si sono ridotti per effetto di un minor numero di ripetizioni dei campionari prodotti; i ricavi delle vendite di commesse di produzione sono infatti aumentati del 31% (da 26,8 a 35,1 milioni di euro), mentre quelli da attività di progettazione sono scesi da 3 a 2,5 milioni (-16%). Gli altri ricavi sono aumentati da 400.000 a oltre 600.000 euro (+57%), soprattutto per un livello molto alto delle vendite di tessuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si riporta la seguente tabella prevista (in conformità all'art. 2427, n. 10, del codice civile) dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.834.185
Altri Paesi UE	33.701.670
Altri Paesi extra-UE	713.973
Totale	38.249.828

A integrazione dei dati suddetti evidenziamo che la quota di ricavi delle vendite verso clienti esteri è ancora aumentata, salendo al 90% del totale; risultato dovuto essenzialmente all'incremento delle vendite a clienti appartenenti all'area dell'Unione Europea, passati da 25,5 a 33,7 milioni di euro, pari all'88% dei ricavi. Sono invece rimaste stabili le vendite a clienti italiani o extra-Unione Europea, rispettivamente pari, come sopra indicato, a 3,8 milioni di euro (corrispondenti al 10% delle vendite) e a 770.000 euro (2%).

Costi della produzione

Si forniscono di seguito maggiori dettagli sulla composizione dei principali costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Comprendono essenzialmente i costi di acquisto di materie prime e accessori necessari per la produzione di prototipi, campionari e prodotti finiti.

Costi per servizi

Comprendono essenzialmente gli oneri sostenuti per usufruire di varie tipologie di servizi, tra cui i più rilevanti sono i servizi di confezionamento, allocati tra i servizi di produzione; dalla tabella seguente se ne possono rilevare il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Costi per servizi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Servizi di produzione	12.439.117	9.661.529	2.777.588
Servizi commerciali	1.260.411	1.317.409	-56.998
Servizi amministrativi e generali	908.716	887.792	20.924
Totale	14.608.244	11.866.730	2.741.514

Costi per godimento di beni di terzi

Dalla tabella seguente se ne possono rilevare il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Costi per godimento di beni di terzi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni passivi di locazione	290.448	289.601	847
Canoni passivi di leasing	26.008	57.727	-31.719
Canoni utilizzo software	28.964	21.280	7.684
Canoni noleggio autoveicoli	103.120	108.890	-5.770
Canoni noleggio altri beni strumentali	22.166	17.181	4.985
Royalties	60.000	60.000	0
Totale	530.706	554.679	-23.973

Oneri diversi di gestione

Dalla tabella seguente se ne possono rilevare il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	26.180	20.086	6.094
Sopravvenienze passive	16.956	3.002	13.954
Oneri diversi	27.830	25.264	2.566
Arrotondamenti all'unità di euro	0	2	-2
Totale	70.966	48.354	22.612

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistevano, alla chiusura in commento, "Proventi da partecipazioni" diversi dai dividendi di cui dettagliare la composizione in conformità all'art. 2427, n. 11, del codice civile.

I dividendi percepiti (pari a 45.000 euro) sono stati contabilizzati nell'esercizio, in cui ne è stata deliberata la distribuzione da parte della controllata totalitaria "PATTERN Project S.r.l.".

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli elementi di cui all'art. 2427, n. 12, del codice civile sono desumibili, in quanto significativi, dalla seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	13.343
Altri	1.498
Totale	14.841

Dalla tabella seguente sono desumibili informazioni di maggiore dettaglio, precisandosi che l'evidenziato incremento registrato dalla voce interessi passivi su finanziamenti si deve alla decisione di dotare l'azienda di risorse finanziarie a medio termine, erogate a tassi di interesse giudicati favorevoli, e che la voce "Altri oneri finanziari" rileva gli oneri finanziari derivanti dagli sconti concessi ai clienti "Esemplare" in rapporto alle condizioni di pagamento concesse:

Oneri finanziari	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	12.674	4.024	8.650
Interessi passivi su debiti a breve verso banche	669	1.317	-648
Altri oneri finanziari	1.498	2.054	-556
Totale	14.841	7.395	7.446

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono elementi di cui all'art. 2427, n. 13, del codice civile inerenti i ricavi di cui fare menzione nella presente "Nota Integrativa".

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono elementi di cui all'art. 2427, n. 13, del codice civile inerenti i costi di cui fare menzione nella presente "Nota Integrativa".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Rilevato che, oltre ai sopra evidenziati oneri fiscali per imposte indirette e tasse diverse per complessivi 26.180 euro (20.086 euro nell'esercizio precedente), il "Conto Economico" dell'esercizio evidenzia "Imposte correnti" di competenza (Irap per 196.285 euro e Ires per 1.032.733 euro) per complessivi 1.229.018 euro (Irap per 88.758 euro e Ires per 416.764 euro, così per complessivi 505.522 euro, nel 2017), un onere per maggiori "Imposte differite" di 882 euro (562 euro nel 2017) e un ricavo per maggiori "Imposte anticipate" di 43 euro (rispetto a un costo 2017 di 611 euro), si evidenzia quanto segue:

- non è in corso alcun contenzioso fiscale; non sussistono quindi presupposti per lo stanziamento di accantonamenti a fronte di rischi fiscali;
- la società non dispone di perdite fiscali di periodi di imposta precedenti riportabili agli esercizi successivi; non sussistono quindi presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 14, lettera b), del codice civile (circa l'ammontare delle imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti);
- il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2018 non comprende valori "in sospensione d'imposta";
- al fine di agevolare la valutazione dell'impatto delle sopra evidenziate "Imposte correnti" si evidenzia, tra l'altro, che:
 - le "Rimanenze" sono valutate nel rispetto dell'art. 92 del D.P.R. 917/1986; gli evidenziati "Fondi svalutazione rimanenze" risultano invece "tassati";

- le quote di ammortamento 2018 delle “Immobilizzazioni immateriali” risultano determinate nel limite delle aliquote massime previste dalla legge fiscale, ferma restando l’integrale indeducibilità (ai fini sia Ires che Irap) degli ammortamenti come sopra stanziati con riferimento all’“Avviamento da conferimenti” (integralmente ammortizzato al 31 dicembre 2018);
- ferme le precisazioni di cui *infra*, le quote di ammortamento 2018 delle “Immobilizzazioni materiali” risultano determinate nel limite delle aliquote massime fiscalmente previste, per il “Gruppo XIII - specie 2^a e 3^a” (“Laboratori di modisteria” e “Laboratori per la confezione di vestiario”), dalla tabella ministeriale approvata con D.M. 31 dicembre 1988; con l’ulteriore precisazione che le aliquote fiscali come sopra desumibili risultano applicate al 100% (al 72% circa con riferimento ai “Macchinari operatori e impianti specifici”);
- sussiste una componente “tassata” con riferimento ad ammortamento/fondo ammortamento delle “Autovetture”, concernente (avuto presente il disposto dell’art. 164, comma 1, lettere b. e b-bis, del D.P.R. 917/1986, quale modificato prima dall’art. 15-bis, comma 7, lettere b. e c., del D.L. 81/2007, convertito, con modificazioni, dalla legge 127/2007, e, poi, dall’art. 4, comma 72, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e dall’art. 1, comma 501, della legge 24 dicembre 2012, n. 228) la quota indeducibile degli ammortamenti stanziati relativamente alle autovetture cosiddette “aziendali”;
- sussiste una componente “tassata” altresì con riferimento ad ammortamento/fondo ammortamento delle “Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche”, concernente la quota indeducibile (avuto presente il disposto dell’art. 102, comma 9, del D.P.R. 917/1986) degli ammortamenti stanziati relativamente a telefoni cellulari e apparati telefonici in genere;
- il “Fondo rischi su crediti verso clienti” risultante in chiusura, pur non eccedendo complessivamente i limiti di cui all’art. 106, primo comma, del D.P.R. 917/1986, risulta parzialmente “tassato” in conseguenza di accantonamenti stanziati in passato in misura eccedente i limiti previsti dalla norma suddetta;
- gli operati “Accantonamenti al fondo indennità clientela agenti” sono stati ritenuti (anche in ragione della Circolare dell’Agenzia delle Entrate 33/E/2013 dell’8 novembre 2013 e della Sentenza della Corte di Cassazione n. [26534](#) depositata il 17 dicembre 2014) “fiscali” (ossia fiscalmente rilevanti);
- non previsto dalla normativa fiscale risulta essere invece il “Fondo rischi di resi su vendite” (e relativi accantonamenti), così come risultava esserlo il “Fondo rischi di ripianamento perdite società controllate” stanziato alla chiusura precedente;
- l’operato “Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” non eccede i limiti consentiti dalla normativa fiscale.

Infine, anche in conformità all’“OIC” n. 25, si precisa che:

- le sopra evidenziate “Imposte correnti” a carico dell’esercizio sono state determinate in base alla normativa fiscale vigente a tutto il 31 dicembre 2018;
- oltre a quelle distintamente rilevate in bilancio (come sopra analizzate e risultanti altresì dal prospetto allegato *sub* 6 alla “Relazione sulla gestione”, conforme al disposto dell’art. 2427, n. 14, del codice civile), sussistono ulteriori “imposte differite”, non accertate in bilancio in quanto di importo trascurabile e, comunque, inferiore a quello delle “imposte anticipate” non accertate in bilancio di cui *infra*;
- le “imposte anticipate” (Ires ed, eventualmente, Irap) rilevate in bilancio, riconducibili a “differenze temporanee deducibili” parimenti richieste dalla legislazione fiscale, sono state quantificate come specificato nel richiamato prospetto allegato *sub* 6 alla “Relazione sulla gestione”; sussistono ulteriori “imposte anticipate” (quali quelle riconducibili agli accennati fondi “tassati” di svalutazione delle rimanenze, per rischi su crediti, di ammortamento di autovetture “aziendali” e di telefoni cellulari e apparati telefonici in genere, nonché per rischi di resi su vendite) che invece non sono state accertate in bilancio in quanto appunto riconducibili a “differenze temporanee deducibili” per le quali non sussiste certezza di future deduzioni dal reddito imponibile.

Si riportano altresì le seguenti tabelle previste dal contenuto della “Nota Integrativa” in formato Xbrl:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	156.358	0

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	6.019	0
Differenze temporanee nette	(150.339)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(36.920)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	839	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(36.081)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi su crediti verso clienti tassato	156.014	0	156.014	24,00%	37.443	3,90%	0
Perdite su cambi da valutazioni di chiusura	168	176	344	24,00%	83	3,90%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utili su cambi da valutazioni di chiusura	2.346	3.673	6.019	24,00%	1.445	3,90%	0

In ottemperanza al richiamato "OIC" n. 25 si riporta altresì la seguente tabella di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo ai fini Ires:

	Ires
Risultato prima delle imposte	4.495.890
Aliquota fiscale teorica	24%
Ires teorica	1.079.014
Variazioni in aumento	420.975
Ammortamento tassato Avviamento	105.829
Costi deducibili all'80%	10.476
Spese di rappresentanza	11.555
Spese per auto "aziendali"	53.443
Svalutazioni tassate delle rimanenze	194.089
Accantonamento al Fondo rischi di resi su vendite	22.115
Altre variazioni in aumento	23.468
Variazioni in diminuzione	-573.485
Deduzioni Irap	-19.633
Deduzioni per destinazione TFR a previdenza complementare	-4.257
Quota non tassata dividendi	-43.613
Super/Iper-ammortamenti	-33.670
Utilizzi/storni fondi svalutazione tassati rimanenze	-285.786
Storno Fondo rischi ripianamento perdite società controllate	-100.000
Credito d'imposta R&S	-80.262
Altre variazioni in diminuzione	-6.264

Reddito d'impresa	4.343.380
ACE (Agevolazione alla Crescita Economica)	-40.328
Reddito imponibile	4.303.052
Aliquota Ires	24%
Onere fiscale effettivo	1.032.733
incidenza effettiva sul Risultato prima delle imposte	22,97%

Per completezza si riporta altresì la seguente tabella di determinazione dell'Irap di competenza:

	Irap
Differenza tra valore e costi della produzione	4.463.589
<i>più</i> Costo per il personale	5.183.626
<i>più</i> Accantonamenti ai fondi svalutazione e rischi	15.609
Variazioni in aumento	611.446
Ammortamento tassato Avviamento	105.829
Accantonamento al Fondo rischi di resi su vendite	22.115
Svalutazioni tassate delle rimanenze	194.089
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, c. 1, lett b, D.Lgs. 446/1997	212.268
Recupero oneri non deducibili	63.919
Altre variazioni in aumento	13.226
Variazioni in diminuzione	-466.048
Utilizzi/storni fondi svalutazione tassati rimanenze	-285.786
Storno Fondo rischi ripianamento perdite società controllate	-100.000
Credito d'imposta R&S	-80.262
Valore della produzione lorda	9.808.222
Deduzioni Irap	-4.775.277
Deduzione art. 11, c. 1, lett. a, D.Lgs. 446/1997	-2.399.032
Deduzione per incremento occupazionale	-118.644
Deduzione del costo residuo per il personale a tempo indeterminato	-2.257.601
Base imponibile Irap	5.032.945
Aliquota Irap	3,90%
Onere fiscale effettivo	196.285
incidenza effettiva sul Risultato prima delle imposte	4,37%

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

A norma dell'art. 2427, n. 15, del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, ha avuto un organico medio n. 102 dipendenti (7 dirigenti, 5 quadri, 45 impiegati, 35 operai e 10 altri dipendenti), rispetto all'organico medio di n. 96 dipendenti (7 dirigenti, 4 quadri, 43 impiegati, 33 operai e 9 altri dipendenti) dell'esercizio precedente.

Si riporta altresì la seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	5
Impiegati	45
Operai	35
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	102

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 erano 106, di cui 79 donne e 27 uomini (rispetto a 73 donne e 24 uomini, per un totale di 97 dipendenti, in organico alla chiusura precedente).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

A norma dell'art. 2427, n.ri 16 e 16-bis, del codice civile, si precisa che i compensi e gli emolumenti di competenza complessivamente spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, accertati nell'ambito dei costi "Per servizi" del prospetto di "Conto Economico", ammontano, prescindendosi dai rimborsi spese e al lordo dei contributi a carico azienda, a 201.886 euro, rispetto ai 201.884 euro dell'esercizio precedente. Non sono stati contabilizzati emolumenti a favore dei membri del Collegio Sindacale, nominati unicamente in data 28 dicembre 2018.

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl (in cui il dato è invece al netto dei contributi suddetti), precisandosi l'insussistenza di altri elementi (ammontare delle anticipazioni e dei crediti concessi - con precisazione del tasso di interesse e delle altre principali condizioni -, ovvero impegni assunti per conto dei membri degli organi sociali) da indicare ai sensi delle norme suddette (come modificate dal richiamato D.Lgs. 139/2015):

	Amministratori
Compensi	173.111

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riporta la seguente tabella prevista dal contenuto della "Nota Integrativa" in formato Xbrl:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.467

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.467

Il cambiamento (giusta deliberazione assembleare in data 27 aprile 2018) della società di revisione per il triennio 2018-2020 ha differito al 2019 i compensi spettanti per il primo anno di attività della stessa. Nell'esercizio in chiusura sono stati pertanto registrati unicamente i compensi riconosciuti alla precedente società per l'attività svolta nei primi mesi dell'anno.

Categorie di azioni emesse dalla società

Poiché la trasformazione da S.r.l. in S.p.A., quale deliberata dall'assemblea notarile in data 28 dicembre 2018, è divenuta efficace (a seguito di correlativa iscrizione al Registro Imprese) unicamente il successivo 18 gennaio 2019, alla data di riferimento il capitale sociale non risultava suddiviso in azioni.

A norma dell'art. 2427, n. 17, del codice civile, si evidenzia che attualmente il capitale sociale di complessivi nominali 1.000.000 di euro, integralmente sottoscritto e versato, risulta ripartito (giusta delibera della suddetta assemblea del 28 dicembre 2018) in n. 1.000.000 di azioni senza indicazione del valore nominale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha (mai) emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili; non sussistono quindi presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha (mai) emesso neppure altri strumenti finanziari partecipativi (*ex art. 2346*, ultimo comma, del codice civile); non sussistono quindi presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 19, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A norma dell'art. 2427, n. 9, del codice civile, si precisa quanto segue:

- nel 2013 la società ha rilasciato una fidejussione a favore di "Iccrea Banca S.p.A.", nell'interesse della controllante totalitaria "PATTERN Immobiliare S.r.l.", a garanzia delle obbligazioni derivanti a quest'ultima dal contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile di Collegno dalla medesima locato alla "PATTERN"; al 31 dicembre 2018 il valore attuale delle rate non scadute ammontava a 1.823.654 euro;
- relativamente agli impegni derivanti alla società dai contratti di *leasing* in corso si è già data informativa nell'apposita sezione della presente "Nota Integrativa";
- è stata rinnovata la lettera di *patronage* a "Banco-BPM S.p.A." a fronte della fidejussione rilasciata da tale istituto nell'interesse della "ROSCINI Atelier S.r.l.", a garanzia delle obbligazioni derivanti alla stessa dal contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato dalla medesima; l'ammontare della fidejussione, con scadenza 30 giugno 2019, è di 90.000 euro.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Come desumibile dagli stessi prospetti di bilancio (non comprensivi di distinte indicazioni *ex art. 2447-septies* del codice civile), la società, nel corso dell'esercizio, non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a specifici affari (*ex art. 2447-bis*, primo comma, lettera a., del codice civile); né, con riferimento a specifici affari, ha contratto alcun finanziamento (*ex art. 2447-bis*, primo comma, lettera b., del codice

civile); non sussistono quindi presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, n.ri 20 e 21, del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate a condizioni diverse da quelle normali di mercato di cui segnalare l'importo, la natura del rapporto ovvero ogni altra informazione richiesta dall'art. 2427, n. 22-*bis*, del codice civile.

In apposita sezione della "Relazione sulla gestione" *sub* "A" viene data ampia descrizione dei rapporti commerciali e finanziari intrattenuti nell'esercizio (in assenza di società collegate) con le controllate "PATTERN Project S.r.l." e "ROSCINI Atelier S.r.l.", così come con la controllante totalitaria "PATTERN Immobiliare S.r.l.".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo "Stato Patrimoniale" di cui evidenziare la natura, l'obiettivo economico e il relativo effetto patrimoniale, finanziario ed economico in conformità all'art. 2427, n. 22-*ter*, del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, dopo la chiusura dell'esercizio in commento, fatti di rilievo di cui evidenziare la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico a norma dell'art. 2427, n. 22-*quater*, del codice civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Come già ribadito più volte, la società è soggetta al controllo totalitario (così come all'attività di "direzione e coordinamento") da parte della "PATTERN Immobiliare S.r.l.".

Ai sensi dell'art. 2427, n.ri 22-*quinqies* e 22-*sexies*, del codice civile si precisa peraltro che tale unico socio (con sede a Collegno, Torino, via Italia 6A, codice fiscale e iscrizione Registro Imprese Torino n. 02484950544) non provvede alla redazione del bilancio consolidato, in quanto non vengono superati i limiti dimensionali previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società, nel corso dell'esercizio in commento, non ha fatto ricorso agli strumenti finanziari contemplati nell'art. 2427-*bis* del codice civile; non sussistono quindi presupposti di informativa ai sensi di tale norma.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Poiché, come precisato sopra, la società è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" (ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo IX, del codice civile) da parte dell'unico socio "PATTERN Immobiliare S.r.l.", si

riportano di séguito, in conformità all'art. 2497-*bis*, quarto comma, del codice civile, i dati essenziali dei bilanci di tale società (redatti dalla medesima in forma abbreviata) riferiti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	464.213	469.750
C) Attivo circolante	128.362	77.868
D) Ratei e risconti attivi	197.623	219.390
Totale attivo	790.198	767.008
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.000	30.000
Riserve	251.802	274.881
Utile (perdita) dell'esercizio	424.018	426.923
Totale patrimonio netto	705.820	731.804
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	84.378	35.204
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	790.198	767.008

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	258.858	257.318
B) Costi della produzione	259.321	260.893
C) Proventi e oneri finanziari	448.142	449.687
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.661	19.189
Utile (perdita) dell'esercizio	424.018	426.923

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e prestiti qualificabili quali "vantaggi economici" ai sensi della legge 124/2017 (art. 1, comma 125) per 37.783,00 euro; al riguardo occorre considerare che alcuni dei benefici concessi nell'anno 2018 verranno (o potranno) essere utilizzati anche negli esercizi successivi, in funzione della durata degli stessi.

La seguente tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, alla data della concessione e allo strumento di aiuto e contiene altresì una breve descrizione delle causali annesse ai singoli benefici:

Soggetto erogante /Autorità concedente	Data di concessione	Strumento di aiuto	Contributo incassato nell' esercizio	Misura

Fondirigenti	14.11.2017	sovvenzione/contributo in c /interessi	15.000,00	Innovazione dei processi organizzativi e/o produttivi - Digitalizzazione delle informazioni in ottica Industry 4.0 a supporto del progetto di Lean Supply Chain in PATTERN
Fondirigenti	19.04.2018	sovvenzione/contributo in c /interessi	15.000,00	Digitalizzazione dei processi organizzativi e/o produttivi - Soluzioni di <i>business intelligence</i> per il rafforzamento digitale dei processi organizzativi e produttivi in PATTERN
Simest S.p.A.	06.11.2018	prestito/anticipo rimborsabile ^(*)	7.783,00	Salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici

^(*) erogazione 2019

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Confidando nel consenso dell'unico socio al nostro operato e auspicando che l'illustrato bilancio al 31 dicembre 2018 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa") venga giudicato rispondente ai principi di "chiarezza, veridicità e correttezza", invitiamo alla approvazione dello stesso, proponendo, stante la "*Riserva legale*" già ai massimi di legge e di statuto, di **destinare l'utile netto dell'esercizio (pari a 3.266.033,30 euro)** come segue:

- a "*Riserva non distribuibile da adeguamento cambi*" 5.675,45 euro
- a "*Riserva straordinaria*" (differenza) 3.260.357,85 euro
3.266.033,30 euro

Nota integrativa, parte finale

A oggi non si sono verificati, successivamente alla data di riferimento, eventi tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria della società alla data suddetta sostanzialmente diversa da quella risultante dai commentati “Stato Patrimoniale” e “Conto Economico”, ovvero da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al bilancio come sopra presentato.

Possiamo dunque concludere che, a nostro giudizio, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto (avuto altresì presente il contenuto del “Rendiconto Finanziario”) la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di riferimento, nonché il risultato economico dell’esercizio 2018, e (tenuto conto delle rettifiche di chiusura, nonché operati gli opportuni raggruppamenti delle voci) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in originale firmato digitalmente da
MARTORELLA FRANCESCO(Presidente e Amministratore Delegato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Claudio Saracco, in qualità di professionista incaricato, dichiara ai sensi dell'art. 31, comma 2 *quinquies* della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Collegno, 28 maggio 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

L'assemblea per l'approvazione del *bilancio al 31 dicembre 2018*, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2019, è stata convocata nel termine ordinario di legge; non si è infatti ritenuto che sussistessero "particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società" tali da giustificare il ricorso a un maggior termine ai sensi della previsione di cui all'art. 2364 c.c., richiamato da specifica previsione statutaria.

Il bilancio in approvazione ("*Stato Patrimoniale*", "*Conto Economico*", "*Rendiconto finanziario*" e "*Nota Integrativa*") è redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione; quanto allo "*Stato Patrimoniale*", al "*Conto Economico*" e al "*Rendiconto finanziario*" il raffronto ex art. 2423-ter, quinto comma, c.c. con i dati riferiti alla chiusura precedente favorisce la lettura e l'apprezzamento delle singole voci.

La presente relazione, conforme al disposto dell'art. 2428 c.c., contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, nonché dell'andamento e del risultato della gestione; dalla relazione constano, tra l'altro, la prevedibile evoluzione della gestione, nonché, ricorrendone i presupposti, i principali rischi/incertezze a cui la società è esposta e le informazioni attinenti all'ambiente, al personale dipendente, all'attività di ricerca e sviluppo e all'uso di strumenti finanziari.

1. La società e l'attuale contesto economico generale

1.a. La società

Pattern è un'impresa che con successo, in breve tempo, ha saputo mixare il saper fare e l'innovazione, ciò non solo in termini di prodotto ma anche in termini di processo e di sostenibilità.

La società, partecipata indirettamente in misura paritetica dai soci Fulvio Botto e Franco Martorella, unici soci, coltiva molto proficuamente l'iniziativa imprenditoriale da loro assunta nel 2000 dopo essere cresciuti professionalmente come "modellisti e prototipisti sartoriali", accanto ai più importanti stilisti italiani e internazionali, presso il G.F.T. (Gruppo Finanziario Tessile), primaria società torinese, già leader nazionale nel settore degli abiti pronti anche quale licenziataria di stilisti famosissimi (Armani, Valentino e molti altri).

Il "modellista prototipista" è l'interlocutore degli stilisti e, attraverso cartamodelli, prototipi, capisfilata, ne interpreta le creazioni, trasformando in realtà i loro schizzi.

Quindi, dopo aver messo in condizione lo stilista di far sfilare le proprie idee, il "modellista-prototipista" supporta rapidamente le maisons (le case di moda) nell'interpretazione delle tendenze di mercato e quindi nella industrializzazione/produzione delle loro prime linee.

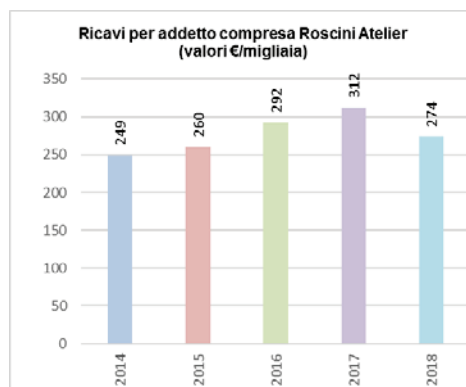
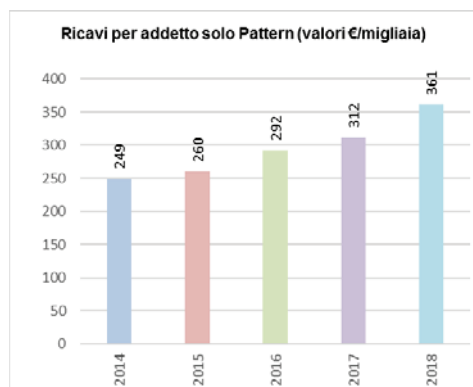
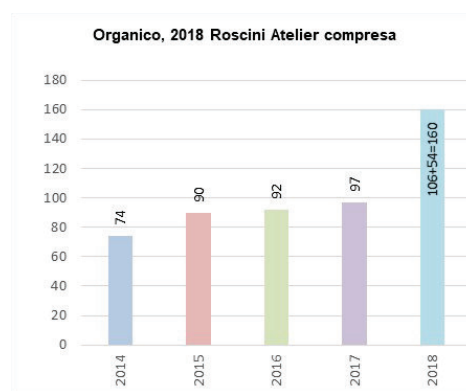
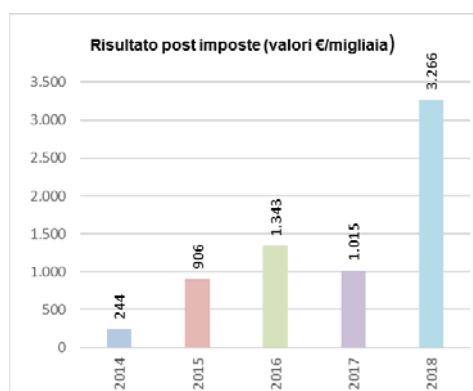
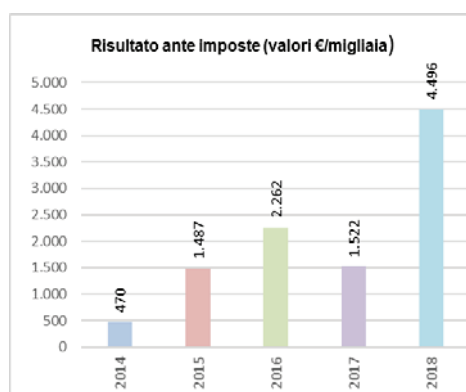
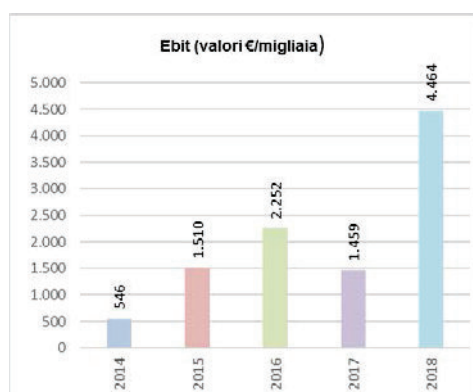
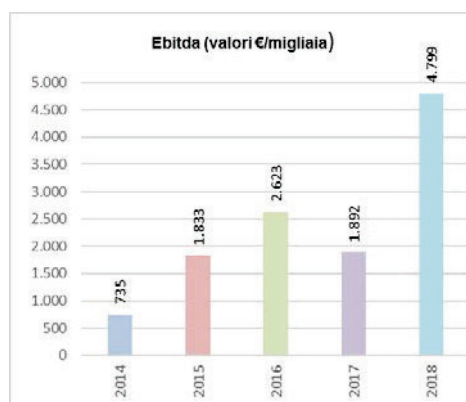
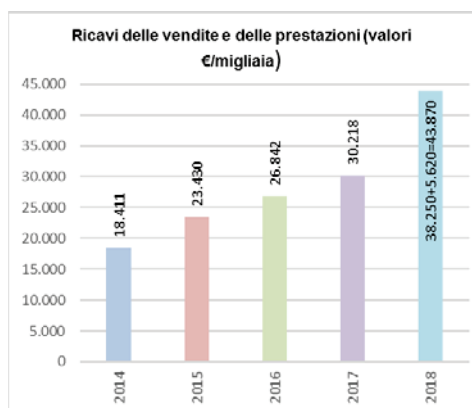
Ed è proprio in forza di tale specifica competenza che la società è rapidamente cresciuta, divenendo un punto di riferimento nel mercato internazionale dell'"absolute luxury", mercato in cui il "made in Italy" è protagonista in tutti i passaggi della filiera, dai tessuti alla produzione.

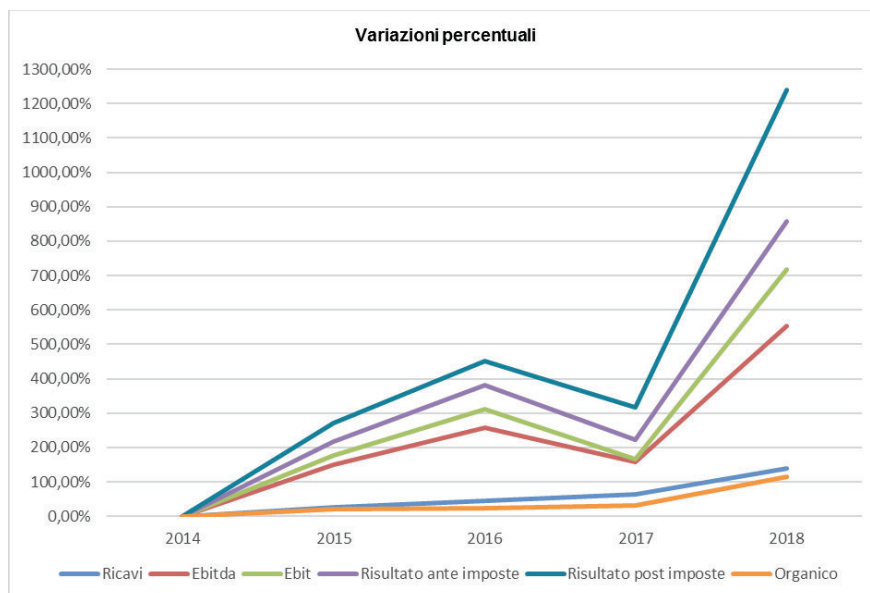
È attraverso tale ruolo che la società è divenuta partner super qualificato, non un semplice terzista, di alcuni dei più grandi e prestigiosi operatori internazionali della moda, completamente integrata nella rispettiva catena di creazione di valore; l'export poco inferiore al 90% e una costante progressione dei ricavi nell'ultimo quadriennio (+20% annuo) ne sono chiara conferma.

Con riferimento alla crescita, connotata da livelli qualitativi e reddituali invidiabili, merita segnalare

- a. dal 2017 un'importante crescita anche nel segmento donna, attraverso nuovi brand;
- b. una particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie innovative anche su tessuti tradizionali (cotoni e lane) previa sperimentazione su capi della linea "Esemplare" di proprietà della società, utile anche come attività di ricerca e sviluppo;
- c. ampliamento del "business" anche in settori complementari, sempre in ambito lusso, attraverso l'acquisizione totale o parziale di specialisti dei singoli settori;
- d. dal 2013 la certificazione SA8000, a conferma dell'attenzione sociale anche per l'attività di produzione;

- e. dal 2015 la redazione del “Bilancio di sostenibilità” conferma la elevata sensibilità per il sociale;
 f. nel 2018, a seguito del percorso biennale di Borsa Italiana per la PMI, la certificazione “Elite”, tale da consentire alla società di via via valutare l’opportunità di accedere al mercato dei capitali.
- La crescita dimensionale ed economica dell’ultimo quadriennio è sintetizzata nei grafici sottoriportati.





1.b. L'attuale contesto economico generale

Come di seguito illustrato, il contesto economico italiano è tuttora critico: trattasi di una stagnazione/recessione che vede l'Italia via via retrocedere nelle graduatorie europee e mondiali.

Ciò detto, in considerazione del fatto che la società opera prevalentemente con clienti stranieri (fatturato estero 2018 circa 90%), le criticità dell'economia italiana non possono determinarle significativi rischi o incertezze.

Per la società i soli rischi/incertezze connessi al contesto economico generale, peraltro remoti, sono quelli attinenti alla cosiddetta "Brexit", essendo l'Inghilterra il paese destinatario della maggior parte delle esportazioni.

Con riferimento all'Italia, il 2018 ha visto la nascita di un nuovo governo di coalizione regolato da un inedito contratto tra le due forze politiche, il Movimento 5 Stelle e la Lega, che hanno ottenuto i maggiori consensi nelle elezioni politiche del 4 marzo. Alla ritrovata stabilità politica non è tuttavia seguita l'auspicata spinta all'economia, tale da innescare un recupero nei confronti degli altri Stati europei, capaci di una più efficace politica interna, meno influenzata dalle incerte vicende dell'economia mondiale ed europea.

Da sottolineare, per l'Europa, le gravi criticità che potrebbero conseguire ai conflitti commerciali (in primis Cina e America) e all'irrigidimento della politica monetaria americana; sicuramente sintomatico il rallentamento di fine 2018 dell'economia tedesca, motore dell'economia europea.

Altra situazione critica nell'area Euro è la posizione dell'Inghilterra, alle prese con la sopramenzionata "Brexit", relativamente alla quale, per problematiche di politica interna, nessun accordo è stato ancora definito con la UE e una "hard-brexite", ovviamente, preoccupa i mercati e accentua le incertezze europee.

Peraltro, in area Euro, nonostante questo quadro di incertezza, per il 2019 viene prevista una crescita del PIL 1,9% ("The Economist" di ottobre 2018), mentre l'Italia viene titolata di una crescita 1,1% (sotto media UE). Per il nostro Paese le prospettive sono preoccupanti; infatti il PIL del quarto trimestre 2018 segna una riduzione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e, al momento, le nuove politiche di governo privilegiano la stabilità sociale (reddito di cittadinanza e rideterminazione dell'età pensionabile) mentre ancora nulla viene attuato al fine di incentivare la produzione industriale e l'offerta di servizi; provvedimenti che stimolerebbero consumi interni, drasticamente ridottisi nell'ultimo periodo dell'anno 2018.

Dal nostro capoluogo, Torino, il mondo produttivo ha chiesto a gran voce la riapertura dei cantieri delle grandi e piccole opere (maggiori posti di lavoro e fondi nazionali/internazionali riversati nel Paese tra i principali punti di interesse) che nel corso del 2018 sono stati sospesi per decisioni politiche inconferenti con le realtà economiche di mercato.

Un altro effetto che ha portato alla contrazione dei consumi interni è da individuare nella diminuzione del valore della ricchezza delle famiglie italiane, diminuzione che ovviamente induce le famiglie a recuperare tramite un maggiore tasso di risparmio, da cui la riduzione dei consumi.

In questo quadro economico italiano solo il comparto delle vendite al dettaglio registra un tasso tendenziale di incremento (+1,6%), di cui i prodotti non alimentari +2,1% e alimentari +1,0%.

La dinamica dei dati relativi alle imprese, eccezion fatta per le vendite al dettaglio, è quindi molto

preoccupante, facendo registrare un trend negativo in tutti gli altri comparti (manifatturiero, servizi e costruzioni).

Ciò detto, lo scenario italiano risulta preoccupante; infatti, il protrarsi delle criticità in atto potrebbe preludere a una situazione di stagnazione/recessione con gravi effetti sull'economia in generale, tra cui consumi, produzione interna e occupazione.

2. L'attività nell'esercizio

Nell'esercizio 2018, conformemente all'oggetto sociale, la società ha confermato suo "core business" l'attività di "modellista-prototipista" per i più prestigiosi marchi della moda nonché, per gli stessi marchi, l'attività di progettazione e produzione delle loro prime linee; quanto precede sia direttamente sia attraverso la controllata "Roscini Atelier S.r.l.", specializzata nel settore donna.

A lato del "core business", è proseguita la promozione del marchio "Esemplare" di proprietà della controllata "Pattern Project S.r.l." e del quale la società è licenziataria; quanto precede attraverso la progettazione e produzione di capi outerwear, innovativi sia nella costruzione, sia nella composizione dei tessuti; aspetti innovativi e sperimentali di cui beneficia anche il "core business".

Merita segnalare che nelle scelte organizzative e produttive la società ha avuto sempre più presenti gli aspetti sociali e la sostenibilità ambientale.

Ciò detto, i consuntivi dell'esercizio sono stati lusinghieri, avendo consuntivato

- * "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per euro/migliaia 38.250 (euro/migliaia 30.218 nel 2017) oltre euro/migliaia 5.620 tramite la controllata "Roscini Atelier S.r.l." (complessivi euro/migliaia 43.870),

- * un Ebitda, senza "Roscini Atelier", di euro/migliaia 4.799 (euro/migliaia 1.892 nel 2017),

- * un utile netto, senza "Roscini Atelier", di euro/migliaia 3.266 (euro/migliaia 1.015 nel 2017).

Quanto precede a fronte di un organico passato nell'esercizio, senza "Roscini Atelier", da 96 a 106 unità.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, nel primo bimestre si sono consuntivati, senza "Roscini Atelier", ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro/migliaia 5.861 (euro/migliaia 4.350 nel primo bimestre 2018) con un organico a fine febbraio esercizio in corso di 109 unità, contro 102 unità alla stessa data 2018; risultati che consentono di prevedere consuntivi d'esercizio in linea con il trend degli ultimi quattro anni.

Quanto all'attività svolta tramite società collegate e controllate si rinvia al successivo punto 7.

3. Gli investimenti e i disinvestimenti

Come dettagliatamente desumibile dai prospetti allegati sub A/1, A/2 e A/3, stante l'assenza di investimenti in "*Immobilizzazioni finanziarie*" (esclusivamente finanziamenti infragruppo), gli investimenti di periodo hanno inerito principalmente,

- * "Immobilizzazioni immateriali" per euro 22.309, tra cui "*Licenze d'uso software*" per euro 8.509 e "*Spese su immobili di terzi in locazione*" per euro 13.800;

- * "Immobilizzazioni materiali" per euro 682.775 (euro 64.942 scaturiti dall'attività interna) tra cui essenzialmente "*Terreni di insistenza e pertinenza fabbricati*" euro 148.978 e "*Fabbricati destinati all'attività*" euro 347.615.

I disinvestimenti, peraltro marginali, hanno esclusivamente interessato le "*Immobilizzazioni finanziarie*" (euro 28.000), esclusivamente relativi alla vendita di quote "Roscini Atelier S.r.l.".

Quanto al primo bimestre dell'esercizio in corso non sono stati eseguiti investimenti o disinvestimenti degni di nota, così come non ne sono previsti per la residua parte dell'esercizio in corso, salva da parte della "Roscini Atelier S.r.l." l'auspicato acquisto dell'azienda condotta in affitto.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 1, codice civile, la società, nel corso dell'esercizio, come pure sino alla data di stesura della presente relazione, ha continuato a investire risorse in "attività di ricerca e sviluppo".

Ciò specificatamente nell'area della progettazione, dove vengono realizzati i modelli, i prototipi, i campionari e le messe a punto di produzione; relativamente alla linea "Esemplare" tale attività comprende anche le fasi dello stile.

I relativi costi sono stati tutti imputati a Conto Economico nelle rispettive voci di competenza, così da non alterare la configurazione del bilancio, senza quindi operare capitalizzazioni.

Al riguardo la società ha deciso di avvalersi della misura "Credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo" (art. 1, comma 35, L. 190/2014). Il Conto Economico 2018 accoglie tra gli altri ricavi il beneficio da rendicontazione delle spese incrementali 2017 rispetto alla media di quelle sostenute nel triennio 2012-2014.

Con riferimento alla certificazione di tali costi la società, essendo soggetta a revisione legale dei conti non si è avvalsa di specifica certificazione tramite un revisore legale o una società di revisione; la documentazione amministrativa, giustificativa di tali costi è stata infatti esaminata dalla società di revisione nell'ambito dell'incarico di certificazione del bilancio e trovasi presso la società, così come la documentazione dei progetti relativi alla ricerca effettuata.

4. L'assetto finanziario e patrimoniale

Quanto all'assetto finanziario, lo stesso risulta esaurientemente documentato attraverso il "*Rendiconto finanziario*" dal quale dettagliatamente consta l'incremento delle "Disponibilità liquide" intervenuto nell'esercizio (da euro 1.461.434 a euro 5.974.868).

I rilevanti risultati di conto economico si sono riflessi in modo marcato sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società; in particolare

- * riduzione del capitale investito netto, nonostante l'aumento del giro d'affari;
- * sensibile aumento del patrimonio netto;
- * ampia disponibilità di cassa, con posizione finanziaria netta negativa (a indicare, appunto, un'eccedenza di liquidità).

A fine esercizio il capitale investito netto è di soli 2,2 euro/milioni, sicuramente contenuto rispetto alle dimensioni dell'azienda, con una riduzione del 63% rispetto a fine del 2017, quando il capitale investito era di poco inferiore a 6 euro/milioni.

A questa riduzione, seppure in misura diversa, hanno concorso i minori impieghi di capitale, sia per le immobilizzazioni, sia - soprattutto - per il capitale circolante, diminuito del 71%, da 5,0 a 1,4 euro/milioni.

La riduzione del capitale investito netto trova come contropartita una forte crescita della liquidità.

Il patrimonio netto risulta raddoppiato, essendo passato da 3,1 a 6,3 euro/milioni, mentre la posizione finanziaria netta, come premesso, è divenuta negativa, per 4,1 euro/milioni, rispetto a un saldo positivo (a indicare un'eccedenza dell'indebitamento) di 2,9 euro/milioni alla precedente chiusura.

Il seguente prospetto fonti-impieghi pone in evidenza quanto descritto.

PROSPETTO FONTI-IMPIEGHI (valori in euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	var. %
<u>IMPIEGHI</u>			
Immobilizzazioni Immateriali	236.651	373.024	-37%
Immobilizzazioni Materiali	1.100.556	578.644	90%
Immobilizzazioni Finanziarie	242.000	829.330	-71%
di cui: Partecipazioni	239.000	267.000	-10%
di cui: Crediti	3.000	562.330	-99%
Totale immobilizzazioni nette	1.579.207	1.780.998	-11%
Attività Correnti	6.928.116	11.263.448	-38%
Rimanenze	3.005.966	3.181.470	-6%
Crediti verso clienti	2.900.927	6.657.090	-56%
Altri crediti	969.052	1.346.125	-28%
Ratei e risconti attivi	52.171	78.763	-34%
Passività Correnti	5.489.537	6.262.400	-13%
Debiti verso fornitori	3.450.961	5.108.175	-32%
Altre passività correnti	2.024.323	1.131.745	68%
Ratei e risconti passivi	14.253	22.480	-37%
Capitale circolante netto	1.438.579	5.001.048	-71%
Altri fondi	36.683	112.261	-67%
Trattamento di fine rapporto	768.244	680.074	13%
Totale fondi	804.927	792.335	2%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	2.212.859	5.989.711	-63%
<u>FONTI</u>			

Capitale Sociale (versato)	1.000.000	1.000.000	0%
Riserve	2.071.396	1.506.175	38%
Risultato Netto	3.266.033	1.015.221	222%
(meno) distribuzione deliberata	0	-450.000	-100%
Patrimonio Netto	6.337.429	3.071.396	106%
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	521.914	3.442.936	-85%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	1.328.384	936.813	42%
Mezzi di terzi	1.850.298	4.379.749	-57%
Liquidità	-5.974.868	-1.461.434	309%
Indebitamento Finanziario Netto	-4.124.570	2.918.315	-245%
TOTALE FONTI	2.212.859	5.989.711	-63%

Quanto alle singole voci è opportuno osservare quanto segue:

- a. le immobilizzazioni nette sono complessivamente diminuite dell'11%; merita però evidenziare
 - * che le immobilizzazioni immateriali sono diminuite del 37%; al riguardo merita segnalare il completo ammortamento della voce avviamento, che negli ultimi esercizi ha pesato sul conto economico per poco meno di 105 euro/migliaia annui;
 - * che le immobilizzazioni materiali e finanziarie hanno avuto invece variazioni più significative e precisamente quelle materiali sono aumentate del 90%, da 579 euro/migliaia a 1,1 euro/milioni (essenzialmente per l'acquisto dell'immobile a uso magazzini e uffici, già assunti in locazione nel dicembre 2015, di cui si è detto nel paragrafo precedente), mentre quelle finanziarie diminuite del 71%, da 829 euro/migliaia a 242 euro/migliaia (completo rimborso del finanziamento erogato a Roscini Atelier per l'avvio dell'attività);
- b. il capitale circolante ha registrato le seguenti variazioni:
 - * le attività correnti sono diminuite del 38%, da 11,3 a 7 euro/milioni, soprattutto per la riduzione dei crediti verso clienti, scesi a 2,9 milioni rispetto ai 6,7 milioni della scorsa chiusura. Anche la voce altri crediti è diminuita, da 1,3 a 1 milione di euro, grazie soprattutto al minor credito Iva maturato a fine anno;
 - * le passività correnti sono diminuite del 13%, da 6,3 a 5,5 milioni di euro, con un andamento contrastato delle diverse componenti: i debiti verso fornitori sono diminuiti del 32%, da 5,1 a 3,5 milioni di euro, mentre le altre passività correnti sono aumentate del 68%, da 1,2 a 2 milioni di euro, in conseguenza del saldo debiti tributari Ires e Irap di competenza dell'esercizio;
- c. i fondi sono rimasti complessivamente stabili, avendo registrato un incremento del 2%, da 792 mila a 805 mila euro; il fondo TFR è aumentato del 13%, da 680 a 768 mila euro, mentre i fondi rischi sono diminuiti da 112 mila a 37 mila euro, stante l'integrale revisione di stima dell'accantonamento eseguito nel precedente esercizio per rischio di copertura perdite future della controllata Roscini Atelier.

A fine esercizio, come da tabella sottoriportata, il rapporto tra fonti e impieghi evidenzia un margine di tesoreria ampiamente positivo (quasi 3,9 milioni di euro) contro un margine negativo di oltre 160 mila euro registrato a fine 2017.

L'assetto finanziario e patrimoniale trova ulteriori approfondimenti nelle seguenti tabelle.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA (valori in euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	6.337.429	3.071.396
Debiti consolidati	1.328.384	936.813
Passività consolidate	804.927	792.335
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	8.470.741	4.800.544
Immobilizzazioni (b)	1.579.207	1.780.998

Margine di struttura allargato (c=a-b)	6.891.533	3.019.546
Magazzino	3.005.967	3.181.470
Attività correnti		
- crediti	3.819.979	8.003.215
- altre attività	52.171	78.763
- attività finanziarie	50.000	0
Totale (d)	3.922.150	8.081.978
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-5.452.954	1.981.502
- passività correnti	5.475.285	6.239.920
- altre passività	14.253	22.480
Totale (e)	36.584	8.243.902
Margine di tesoreria (f=d-e)	3.885.566	-161.924

La seguente tabella accoglie gli indicatori di struttura patrimoniale; dagli stessi risulta evidente il rilevante rafforzamento finanziario della società, con valori oltre le soglie considerate ottimali.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (valori in euro e indici assoluti o percentuali)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Patrimonio netto (a)	6.337.429	3.071.396
Immobilizzazioni immateriali (b)	236.651	373.024
Patrimonio netto tangibile (a-b)	6.100.778	2.698.372
Margine di struttura = (Pn tangibile - Imm.ni materiali e finanziarie)	4.758.222	1.290.398
Indice di indipendenza finanziaria - (Pn tangibile / Attivo + Leasing - Imm.ni immateriali)	45,53%	22,41%
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni - (Capitali permanenti / Immobilizzazioni + Leasing)	5,28	2,86
Indice di indebitamento - (Pn tangibile / Pfn)	-1,48	0,92

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori che misurano la capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari. Mentre nel precedente esercizio l'anomala stagionalità delle vendite aveva appesantito la gestione finanziaria, nel 2018 è stato ritrovato un equilibrio ottimale e tutti gli indicatori ne sono conferma.

Tra tutti, l'indicatore che misura il *Debt service covered ratio*, che nel precedente esercizio era negativo, mentre nel 2018 ha raggiunto un rapporto pari a oltre 13 volte gli impegni finanziari (oneri finanziari + rimborsi dei finanziamenti in essere).

CAPACITÀ DI SERVIZIO DEL DEBITO (indici assoluti o percentuali)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Indice di sostenibilità del debito (Gestione finanziaria netta / Ricavi)	-0,08%	-0,21%
Indice di sostenibilità del debito (Debiti consolidati + Tot. passivo corren-	1,35	5,61

te) / Mol		
Indice di sopravvivenza finanziaria (Flusso di cassa attività operativa / (Investimenti fissi + Rimborsi finanziamenti + Dividendi))	7,10	-1,05
Debt Service Covered Ratio (Free cash flow / (Oneri finanziari + Rimborsi annui dei finanziamenti in essere))	13,29	-6,71

La posizione finanziaria di breve periodo è documentata dalla seguente tabella.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO (Indici assoluti o percentuali)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	1,65	0,98
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	2,15	1,31
Ciclo del circolante (n. giorni)	23	60
-gg scorte	28	38
-gg clienti	27	79
-gg fornitori	33	57

Gli indici di liquidità registrano un sensibile miglioramento, così da superare gli standard normalmente ritenuti ottimali.

Il ciclo finanziario, sempre grazie al superamento della anomala stagionalità delle produzioni e delle vendite, ha ritrovato l'equilibrio dei precedenti esercizi, passato dai 60 giorni medi del 2017 ai 23 del 2018.

La capacità della società di crescere senza pressioni sul capitale circolante è uno dei suoi principali punti di forza, conseguenza anche del settore e dal segmento di mercato in cui opera, come già più volte illustrato nelle relazioni dei precedenti esercizi.

Il dettaglio dei flussi finanziari di periodo consta dal "Rendiconto finanziario" allegato sub "B.2.", redatto in conformità all'"OIC" n. 10; dallo stesso dettagliatamente constano i "Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa" (determinati con adozione del cosiddetto "metodo indiretto") rispetto ai "Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento" e ai "Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento"; flussi la cui somma algebrica rappresenta il cash flow (flusso di cassa) totale prodotto nell'esercizio, che, sommato algebricamente alla "Disponibilità liquide di inizio esercizio", determina l'ammontare delle "Disponibilità liquide di fine esercizio"; inoltre,

* detto "Rendiconto" evidenzia, tra l'altro, un "Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto" positivo per +5.003 euro/migliaia (+2.108 euro/migliaia nel 2017); ammontare che le "Variazioni del capitale circolante netto" (per quanto sopra positive per +2.769 euro/migliaia, rispetto al flusso negativo di -3.324 euro/migliaia del 2017) portano a un "Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto" positivo per ben +7.772 euro/migliaia (-1.216 euro/migliaia nel 2017); le "Altre rettifiche" (che hanno assorbito liquidità per -748 euro/migliaia, in linea rispetto alle -738 euro/migliaia del 2017) determinano poi un "Flusso finanziario dell'attività operativa" positivo di +7.024 euro/migliaia, rispetto al flusso negativo di circa -1.954 euro/migliaia del 2017;

* come già segnalato al punto 3., l'attività di investimento ha assorbito liquidità unicamente per -53 euro/migliaia (rispetto alle -1.006 euro/migliaia nel 2017), mentre l'attività di finanziamento, a parità di nuove erogazioni a favore della società (997 euro/migliaia, rispetto alle 993 euro/migliaia del 2017) e soprattutto in conseguenza del commentato, consistente ridimensionamento dell'indebitamento bancario, ha assorbito liquidità per -2.457 euro/migliaia, rispetto all'apporto positivo in termini di flussi del 2017 (+2.088 euro/migliaia);

* il flusso di cassa totale è positivo per ben 4.513 euro/migliaia (rispetto alle -873 euro/migliaia circa del 2017), il che ha incrementato le "Disponibilità liquide" da 1.461 euro/migliaia a 5.975 euro/migliaia.

Quanto all'esercizio in corso è prevedibile che l'assetto finanziario e patrimoniale migliori ulteriormente, stanti le precisazioni circa le risultanze economiche e circa l'entità degli investimenti; quanto precede anche in considerazione della politica dei dividendi, confermata dal prospetto allegato sub

“A.5.” (variazioni delle poste del Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi e conforme anche alle disposizioni di cui all’art. 2427, n.ri 4 e 7-bis, c.c.), tale da determinare l’accantonamento a riserva di una quota molto significativa degli utili d’esercizio.

5. Le risultanze economiche

Il risultato economico dell’esercizio, gravato da Ires per 1.032.733 euro (416.764 euro nel 2017) e da Irap per 196.285 euro (88.758 euro alla chiusura precedente), non influenzato (come già alla chiusura precedente) da “Imposte relative a esercizi precedenti” e avuto presente un impatto netto negativo delle “Imposte differite e anticipate” (determinate come desumibile dal prospetto allegato *sub* 6) per 839 euro (negativo per 1.173 euro nel 2017), è, come premesso, un utile netto di arrotondati 3.266.033 euro, rispetto all’utile netto 2017 di arrotondati 1.015.221 euro; risultanze conseguite sulla base di criteri omogenei nella formazione del “Conto Economico”.

La dettagliata impostazione del “Conto Economico” (affiancato a quello dell’esercizio precedente e nella forma “scalare” richiesta dall’art. 2425 c.c., anche quale modificato dal decreto legislativo 139/2015) illustra analiticamente, nel rispetto del principio della competenza temporale, la contrapposizione dei costi e dei ricavi d’esercizio, così da documentare e supportare ampiamente il risultato conseguito e la *trend* delle singole componenti reddituali.

L’esercizio 2018 ha fatto registrare una rilevante crescita del valore della produzione accompagnata da un diffuso recupero in termini di margini operativi. Trattasi, sul piano economico, del miglior esercizio dalla costituzione della società.

PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO E VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE	2018	2017
Valore della produzione	38.537.511	30.911.652
Var %	24,67%	16,60%
Margine operativo lordo	4.798.743	1.892.442
Var %	153,57%	-27,86%
Utile netto	3.266.033	1.015.221
Var %	221,71%	-24,42%

Di seguito si riportano i dati del conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in euro)	2018	2017	var. %
Ricavi delle vendite	38.249.828	30.218.096	27%
Variazioni rimanenze di prodotti in lav.ne, semilav e finiti	-8.037	490.607	-102%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.942	0	n.d.
Altri ricavi	230.778	202.949	14%
Totale valore della produzione	38.537.511	30.911.652	25%
Materie prime	13.177.760	12.612.770	4%
Variazione delle rimanenze	167.466	-776.690	-122%
Consumi di materie prime	13.345.226	11.836.080	13%
Servizi	14.608.244	11.866.730	23%
Godimento beni di terzi	530.706	554.679	-4%
Variazione delle rimanenze	167.466	-776.690	-122%
Oneri diversi di gestione	70.966	48.354	47%
Costi di produzione esterni	28.555.142	24.305.843	17%
Valore Aggiunto	9.982.369	6.605.809	51%
Costo del lavoro	5.183.626	4.713.367	10%
Margine operativo lordo	4.798.743	1.892.442	154%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	335.154	433.380	-23%

- ammortamenti immateriali	158.682	156.425	1%
- ammortamenti materiali	160.863	142.442	13%
- svalutazione dei crediti	15.609	34.513	-55%
- accantonamenti a fondi rischi	0	100.000	n.d.
Utile operativo	4.463.589	1.459.062	206%
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	32.301	62.854	-49%
Utile lordo	4.495.890	1.521.916	195%
Imposte	1.229.857	506.695	143%
- imposte correnti	1.229.018	505.522	143%
- imposte differite (anticipate)	839	1.173	-28%
Utile netto	3.266.033	1.015.221	222%

Il valore della produzione ha registrato un incremento del 25%, passando dai 31 milioni di euro del 2017 agli oltre 38,5 del 2018, nel cui ambito

- * i ricavi delle vendite sono aumentati del 27%, dai 30,2 milioni del 2017 ai 38,2 del 2018;
- * la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è stata negativa per 8 mila euro, mentre nell'esercizio 2017 era stata positiva per quasi 500 mila euro; al riguardo occorre tenere presente che nel 2018 la stagionalità delle vendite è stata assai meno rilevante rispetto al 2017, che da tale punto di vista era stato un esercizio anomalo, stante il 53% dei ricavi dell'intero esercizio realizzato negli ultimi quattro mesi (pari a 15,8 milioni di euro in valore assoluto), mentre nello stesso periodo del 2018 ne sono stati realizzati soltanto il 36% (pari a 13,6 milioni di euro); tale andamento delle vendite nel 2017 aveva determinato una crescita significativa del magazzino (e quindi delle variazioni delle rimanenze, sia di prodotti finiti, sia di materie prime) e dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori;
- * gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a capi campione, utilizzabili in esercizi successivi, iscritti al costo di produzione; nel 2017 non si erano registrati incrementi di tale natura;
- * gli altri ricavi, circa 231 mila euro, con un incremento del 14%, accolgono il credito di imposta per spese di ricerca nonché l'integrale revisione di stima del fondo rischi prudenzialmente stanziato alla chiusura precedente a fronte di eventuali obblighi di ripianamento perdite della controllata Roscini Atelier; al riguardo merita invece segnalare che la stessa ha chiuso in utile sia il primo esercizio, chiuso al 30 giugno 2018, che l'esercizio di sei mesi chiuso (come da deliberazione dell'assemblea notarile del 25 settembre 2018) al 31 dicembre 2018.

I costi di produzione esterni hanno fatto registrare un incremento inferiore a quello dei ricavi e del valore della produzione, essendo cresciuti del 17%, dai 24,3 milioni di euro del 2017 ai 28,6 milioni del 2018; in particolare:

- * i consumi di materie prime sono aumentati del 13%, da 11,8 a 13,3 milioni di euro, con un'incidenza sul valore della produzione scesa dal 38 al 35%, a conferma del miglioramento dei margini di redditività;
- * il costo dei servizi, tra cui la componente prevalente è quella relativa ai servizi di confezionamento, è aumentato del 23%, da 11,9 a 14,6 milioni di euro, crescita anch'essa inferiore a quella dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- * il costo per il godimento di beni di terzi è rimasto stabile a 531 mila euro (-4% rispetto al 2017);
- * gli oneri diversi di gestione sono aumentati del 47%, da 48 a 71 mila euro a seguito di imposte e tasse e di alcune sopravvenienze passive registrate nell'esercizio.

L'andamento sin qui descritto ha comportato un aumento del valore aggiunto (differenza tra valore e costi esterni della produzione) del 51%, pari a quasi 10 milioni di euro rispetto ai 6,6 milioni dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro è aumentato del 10%, da 4,7 a 5,2 milioni di euro mentre l'incidenza dello stesso sul valore della produzione è scesa dal 15 al 13% e, soprattutto, è scesa l'incidenza sul valore aggiunto, dal 71% al 52%, fatto quest'ultimo molto positivo; indica infatti che una quota pari al 19% del valore che la società ha aggiunto ai fattori esterni della produzione rimane disponibile per la remunerazione del capitale investito e, poi, del patrimonio netto.

Il margine operativo lordo è triplicato rispetto al 2017, passato da 1,9 milioni a 4,8 milioni del 2018.

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ha fatto registrare una riduzione del 23%, da 433 mila a 335 mila euro; ciò prevalentemente a seguito, nel 2017, del menzionato accantonamento di

100 mila euro al fondo rischi e oneri per la copertura delle eventuali perdite della controllata Roscini Atelier S.r.l., poi non verificatesi.

La gestione finanziaria è stata positiva per 32 mila euro e tuttavia in calo rispetto ai 63 mila euro di proventi netti registrati nel 2017 (-49%), essenzialmente per il minor contributo della voce utili e perdite su cambi, che nello scorso esercizio era stata positiva per 22 mila euro, mentre nel 2018 è stata sì positiva per soli 665 euro.

A seguito degli andamenti descritti, l'utile lordo è quasi triplicato rispetto all'esercizio 2017, passato da 1,5 milioni di euro del 2017 ai 4,5 milioni del 2018.

Le imposte di esercizio sono conseguentemente aumentate da 507 mila euro a 1,2 milioni di euro (+143%).

Infine, come premesso, l'utile netto 2018 è stato pari a 3,3 milioni di euro, a fronte del milione di euro registrato nel 2017 (+222%).

La tabella seguente riporta l'andamento dei più significativi indici economici e di redditività, tutti in netto miglioramento.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITÀ (valori percentuali o assoluti in euro)	2018	2017
Valore Aggiunto/Valore della produzione	25,90%	21,37%
Mol/Valore della produzione	12,45%	6,12%
Utile operativo/Valore della produzione (Ros)	11,58%	4,72%
Utile lordo/Valore della produzione	11,67%	4,92%
Utile netto/Valore della produzione	8,47%	3,28%
Indice di redditività del capitale proprio – Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto medio dei due esercizi, comprensivo del risultato di esercizio)	66,26%	31,35%
Indice di redditività operativa del capitale investito - Roi (Utile operativo / Attivo + Immobilizzazioni in leasing, media dei due esercizi)	30,71%	12,67%
Cash-flow / Ricavi netti	10,10%	5,24%
Valore aggiunto pro-capite	98.348	69.903
Costo del lavoro pro-capite	51.070	49.877
Costo medio dell'indebitamento bancario (Int. passivi su Pfn media)	0,49%	0,42%

Hanno concorso a questo risultato i seguenti fattori:

* l'aumento del margine di contribuzione delle commesse di produzione, che è tornato ai livelli ante 2017;

* la riduzione dell'incidenza dei costi fissi, come conseguenza dell'aumento delle vendite e del valore della produzione, che nel biennio 2016-2018 è aumentato di quasi il 50%.

Il contenuto ammontare di ammortamenti e accantonamenti nonché il saldo positivo della gestione finanziaria hanno consentito un'incidenza dell'utile operativo, e ancor di più dell'utile netto, sul valore della produzione particolarmente positivo; redditività ancora maggiore ove rapportata al capitale investito e al capitale proprio.

I dati sul costo del lavoro indicano che il costo medio pro capite rimane elevato, stante un mix in cui prevalgono gli inquadramenti professionali più elevati, ma la crescita della produttività è stata comunque significativa in conseguenza del valore aggiunto pro-capite salito dai 70 mila euro del 2017 ai 98 mila euro del 2018 (+40%).

Il costo del denaro, nonostante i mutui stipulati tra la fine del 2017 e il primo semestre 2018, resta su livelli particolarmente contenuti, a conferma del rating della società e degli ottimi rapporti con il sistema bancario.

6. Le previsioni economiche per l'esercizio in corso

In base alle informazioni attualmente disponibili si ritiene che nel 2019 la società, confermando il trend degli ultimi quattro esercizi, possa conseguire una ulteriore crescita dei volumi di vendita, con consolidamento dei margini reddituali e dell'assetto finanziario; in tale ambito è previsto che la linea Esemplare prosegua il proprio sviluppo commerciale, restando al tempo stesso un'opportunità di ricerca su materiali e soluzioni progettuali a beneficio di tutta l'attività aziendale.

7. L'attività svolta tramite imprese controllate; rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e "consociate"

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, terzo comma, n. 2, c.c., nel corso dell'esercizio la società ha esclusivamente avuto rapporti di collegamento o di controllo (attivo o passivo) con le società di seguito elencate, rinviandosi altresì, per le controllate e collegate attive, al prospetto allegato sub 4, conforme al disposto dell'art. 2427, n. 5, c.c.; in particolare:

- a. controllo passivo totalitario da parte della Pattern Immobiliare S.r.l., società che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti della società;
- b. controllo attivo verso
 - * Roscini Atelier S.r.l., detenuta in chiusura al 72% nei confronti della quale la società svolge attività di direzione e coordinamento,
 - * Pattern Project S.r.l., detenuta in chiusura al 100% nei confronti della quale la società svolge attività di direzione e coordinamento.

Il 28 dicembre 2018 con assemblee straordinarie delle società coinvolte è stata deliberata la fusione per incorporazione di Pattern Immobiliare e Roscini Atelier in Pattern, a sua volta trasformata in società per azioni; a oggi, peraltro, le fusioni non sono ancora efficaci.

In merito ai rapporti con Roscini Atelier e Pattern Project, si forniscono i prospetti delle rispettive situazioni patrimoniali ed economiche (quali risultanti dagli ultimi bilanci disponibili), nonché i prospetti relativi alle partite infragruppo per rapporti commerciali e finanziari intercorsi nell'esercizio.

ROSCINI ATELIER S.R.L.

Come già riferito, il primo bilancio di Roscini Atelier è stato chiuso il 30 giugno 2018 mentre al 31 dicembre 2018, a seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, ne è stato chiuso un secondo riferito a un esercizio di soli sei mesi.

ATTIVO	al 31.12.2018	al 30.06.2018
B) IMMOBILIZZAZIONI	163.943	38.397
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.969.166	2.575.300
D) RATEI E RISCONTI	20.662	22.598
TOTALE ATTIVO	2.153.771	2.636.295
PASSIVO E NETTO	al 31.12.2018	al 30.06.2018
A) PATRIMONIO NETTO	210.034	179.606
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TFR	22.981	7.864
D) DEBITI	1.920.749	2.448.825
E) RATEI E RISCONTI	7	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.153.771	2.636.295

CONTO ECONOMICO	01.07.2018 31.12.2018	30.05.2017 30.06.2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.306.261	5.498.473
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.244.152	5.349.963
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	62.109	148.510
GESTIONE FINANZIARIA	-269	-14
RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.E PASS. FINANZ.	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	61.840	148.496

IMPOSTE	31.413	68.889
RISULTATO NETTO	30.427	79.607

Partite infragruppo di Pattern S.p.A. derivanti da rapporti commerciali con Roscini Atelier S.r.l.	al 31.12.2018	al 30.06.2018
CREDITI	3.222	8.375
DEBITI	170.653	132.636
PROVENTI	36.102	33.706
ricavi delle vendite di materie prime	10.213	9.768
ricavi delle vendite di servizi	25.889	23.938
ONERI	1.237.742	555.499
- costi di progettazione e confezionamento	1.237.742	549.152
- altri costi	0	6.347
Partite infragruppo di Pattern S.p.A. derivanti da rapporti finanziari con Roscini Atelier S.r.l.	al 31.12.2018	al 30.06.2018
CREDITI	0	750.000
GARANZIE	90.000	90.000

Si precisa che i proventi e gli oneri dell'esercizio precedente con controparte Roscini Atelier sono soltanto quelli relativi al primo semestre del 2018 e non quelli dell'intero esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

PATTERN PROJECT S.R.L.

ATTIVO	al 31.12.2018	al 31.12.2017
B) IMMOBILIZZAZIONI	259.206	279.639
C) ATTIVO CIRCOLANTE	64.484	61.304
D) RATEI E RISCONTI		0
TOTALE ATTIVO	323.690	340.943
PASSIVO E NETTO	al 31.12.2018	al 31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO	320.615	338.596
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TFR	0	0
D) DEBITI	3.075	2.346
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	323.690	340.942

CONTO ECONOMICO	2018	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.000	60.000
COSTI DELLA PRODUZIONE	24.544	23.793
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	35.456	36.207
GESTIONE FINANZIARIA	-15	-13
RISULTATO ANTE IMPOSTE	35.441	36.194
IMPOSTE	8.422	8.460
RISULTATO NETTO	27.019	27.734

Partite infragruppo di Pattern S.p.A. derivanti da rapporti commerciali con Pattern Project S.r.l.	al 31.12.2018	al 31.12.2017
CREDITI	0	0
DEBITI	61.647	58.215

PROVENTI	1.000	1.000
ONERI	60.000	60.000
- Royalty	60.000	60.000

8. Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella “Nota Integrativa”.

Di seguito, quindi, si fa esclusivamente riferimento a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance della società.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati; al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili effetti negativi, che però non può totalmente eliminare.

L’ordine con cui i rischi/le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore/minore importanza.

Rischi strategici

Il mercato in cui opera Pattern è un mercato:

- * internazionale, come dimostra il fatto che l’azienda esporta circa il 90% della propria produzione;
- * solido, perché soffre meno i momenti di crisi delle economie più sviluppate e al contempo mantiene prospettive di crescita nei mercati emergenti;
- * dinamico, per le limitate barriere all’ingresso e per i cambiamenti del gusto del pubblico, che offrono nuove opportunità ai marchi e alle aziende che li sanno cogliere e sviluppare.

Queste caratteristiche del mercato della moda e del lusso favoriscono la richiesta di servizi ad aziende come Pattern.

A ciò si aggiunga che i clienti storici di Pattern sono alcuni dei principali marchi della moda mondiale, che strutturalmente si rivolgono all’esterno per la industrializzazione dei prodotti e la produzione dei capi. Non è prevedibile un cambiamento della loro organizzazione, dal momento che la tendenza recente della clientela è la ricerca di una sempre maggiore flessibilità organizzativa, a partire dalla fase di progettazione dei capi.

Per l’insieme di questi motivi, si conferma quanto già riferito nelle relazioni ai precedenti bilanci, ovvero che il settore di riferimento di Pattern non presenta significativi rischi strategici.

Inoltre, negli ultimi esercizi la società ha ancora limitato tali rischi diversificando la propria offerta, acquisendo e sviluppando un proprio marchio – “Esemplare” – e rilevando, mediante affitto di ramo d’azienda, l’atelier di Modalis (ex-Studio Roscini), che vanta competenze internazionalmente riconosciute nel campo della progettazione e confezione di capi di abbigliamento da donna nel medesimo segmento di mercato di Pattern, quello dell’abbigliamento “absolute luxury”.

Rischi di mercato

Il principale rischio di mercato è relativo al numero relativamente ristretto di clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sulla stabilità del giro d’affari.

D’altronde, per una società come Pattern non è possibile avere un elevato numero di clienti:

- * ciò in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento dell’abbigliamento di lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo;
- * perché Pattern realizza esclusivamente le produzioni dei capi di cui ha sviluppato la progettazione;
- * perché la collaborazione con i clienti può risultare proficua sul piano sia tecnico che economico soltanto a fronte di continuità dei rapporti, di efficacia delle relazioni tecniche e, soprattutto, di prospettive di crescita.

Risulta quindi imprescindibile mediare tra la diversificazione della clientela e qualità della stessa/economicità della gestione; trattasi quindi necessariamente di una scelta selettiva dei clienti.

Per queste ragioni Pattern ha sempre teso a ricercare la collaborazione con case di moda di maggiore tradizione o comunque in possesso di un chiaro progetto industriale di medio periodo. La stabilità del business di queste realtà, che anche negli anni di crisi hanno preservato le proprie posizioni, è garanzia di stabilità e crescita per la stessa Pattern.

A tal fine Pattern investe costantemente nel miglioramento di tutte le fasi del proprio ciclo di lavoro; ritiene infatti che questa sia la leva fondamentale per fidelizzare i clienti nel tempo.

Ciò significa che la gestione del rischio di mercato non esula dal controllo di Pattern, stante il fatto che in misura rilevante è conseguenza delle scelte che la società compie nell’ambito della ottimizzazione dei processi e della selezione del personale.

Rischi di natura operativa

* Rischi connessi ai rapporti con i confezionisti esterni

Per la produzione dei propri capi Pattern si avvale di selezionati confezionisti, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

A evitare che la società dipenda oltremodo da taluni fornitori, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi fornitori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo. Occorre quindi avere un numero controllato di fornitori.

Ulteriori aree di rischio con i confezionisti esterni concernono il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per una società che opera nei segmenti di mercato più alti della moda. Conseguente qualità e tempistiche sono costantemente monitorati dalla direzione.

* Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Le materie prime sono per lo più acquistate d'intesa con il cliente finale, per cui non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro, questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

* Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte da Pattern, anche per la specializzazione produttiva dell'area geografica in cui la società opera, rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse; tuttavia, il successo crescente della società ha consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave e di attrarne di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani; a tal fine si cerca di garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

* Rischi connessi all'obsolescenza degli strumenti informativi

Pattern investe annualmente risorse importanti per il continuo aggiornamento dei propri sistemi cad e per lo sviluppo delle procedure informatiche. Il tema è rilevante dal momento che la società svolge internamente le attività di progettazione e di gestione delle produzioni.

L'adeguatezza dei sistemi informativi consente di rispondere adeguatamente anche alle richieste della clientela in materia di tutela delle informazioni riservate dagli stessi fornite.

Rischi di natura finanziaria

* Rischio di credito

La solvibilità dei clienti di Pattern appartenenti al "core business" della società è ai migliori livelli di mercato e costituisce per l'azienda un *asset* strategico. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura.

La vendita a dettaglianti dei capi a marchio Esemplare richiede un'attenzione diversa, poiché il rischio di credito è endemico in questo tipo di attività, ancorché mitigato da un'attenta selezione della clientela.

* Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Il budget finanziario della società non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo.

Le eventuali esigenze di finanziamento sono quindi temporanee, prevedibili e possono essere gestite con gli affidamenti in essere, essendo gli stessi esuberanti rispetto alle fisiologiche esigenze.

* Rischio dei tassi di interesse

Gli oneri finanziari sono sempre contenuti, grazie al rating bancario di cui gode l'azienda e soprattutto grazie al ridotto fabbisogno di finanziamenti; pertanto, un'eventuale ripresa dei tassi di interesse avrebbe un impatto modesto sulla redditività aziendale.

Sui finanziamenti a medio termine non sono stati stipulati contratti di copertura del rischio di tasso, giudicati incoerenti sia con l'andamento del mercato sia con la durata e l'entità dell'indebitamento a medio termine.

* Rischio di cambio

La società non è sottoposta ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva: le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

9. Impatto ambientale della gestione

La società, oltre ai provvedimenti di legge, sta attuando politiche di contenimento dell'impatto ambientale, volte a rendere più efficiente l'utilizzo di energia, così da ridurre i consumi e le emissioni prodotte.

In particolare:

- * vengono analizzati i consumi di luce e gas e le emissioni che da essi derivano;
- * sono stati sostituiti i sistemi di riscaldamento e illuminazione con altri sostenibili;
- * sono stati eseguiti interventi edili al fine di riqualificare energeticamente i fabbricati;
- * sono state programmate azioni di sensibilizzazione dei dipendenti in tema di rispetto dell'ambiente e di sviluppo sostenibile.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il piano denominato "From red to green carpet", con l'obiettivo di rendere l'azienda "carbon neutral" entro il 2023, aderendo così ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile.

10. Personale dipendente

Nel corso del 2018

- * è aumentato l'impegno di Pattern nella formazione del personale e nell'organizzazione aziendale, anche attraverso sessioni di training manageriali,
- * in particolare, sono continuati i corsi specifici dedicati al cad, sia per quanto concerne la gestione dei flussi di lavoro, sia per quanto concerne l'evoluzione tecnologica in ambito 3D;
- * sono continuati gli investimenti per il miglioramento del sistema gestionale, di cui viene costantemente installata l'ultima release nonché le attività di formazione sui temi della Business Intelligence e della gestione Lean della logistica aziendale;
- * anche attraverso percorsi di apprendistato, sono state inserite alcune nuove figure professionali per il rafforzamento delle aree progettazione, gestione prodotto, produzione e qualità;
- * a valere sui dati del 2017, è stato pubblicato il terzo bilancio di sostenibilità; ciò a conferma dell'importanza che Pattern attribuisce ai temi sociali e della sostenibilità; anche questa edizione, condivisa con i dipendenti e con i soci, è stata redatta secondo gli standard internazionali di questo tipo di pubblicazioni (GRI Global Reporting Initiative);
- * come già riferito, è stata conseguita la certificazione Elite di Borsa Italiana al termine dei due anni di formazione del top management;
- * a oggi non si ha notizia di azioni legali relative a cause di mobbing o a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né relative a morti o gravi infortuni sul lavoro.

11. Azioni o quote di società controllanti

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, comma 3, n.ri 3 e 4, c.c., la società in chiusura non deteneva quote "Pattern Immobiliare S.r.l." (neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona), così come non ha attuato operazioni sulle stesse nel corso dell'intero esercizio e sino alla data di stesura della presente relazione.

12. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che la società non ha in essere strumenti attinenti la copertura dei rischi finanziari in genere o, in particolare, riferibili alla copertura del rischio di cambio o di approvvigionamento delle materie prime, in quanto Pattern non risulta essere esposta in misura significativa a rischi di tali tipologie.

13. Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie; quanto al laboratorio di produzione sito in Bricherasio (To), trattasi di unità locale.

* * * * *

Quanto sopra esaurisce le notizie dovute ai sensi dell'art. 2428 c.c.

* * * * *

Signori soci, richiamando quanto già presente nella "Nota Integrativa", confidiamo che giudichiate esauriente la presente "Relazione sulla gestione" e rispondente ai principi di "chiarezza, verità e correttezza" (di cui all'art. 2423, secondo comma, c.c.) il "Bilancio al 31 dicembre 2018" ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto finanziario" e "Nota Integrativa").

Di conseguenza confidiamo che vogliate approvare il bilancio nonché la proposta di destinare l'“Utile netto d'esercizio” di euro 3.266.033,30 (arrotondato in bilancio a euro 3.266.033) come segue

* a “Riserva non distribuibile da adeguamento cambi”	euro	5.675,45
* a “Riserva straordinaria” (differenza)	euro	3.260.357,85

Torino, 28 marzo 2019

In originale firmato digitalmente da

per **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Francesco Martorella (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Il sottoscritto Claudio Saracco in qualità di professionista incaricato dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, L. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Collegno, 28 maggio 2019

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione

MOVIMENTI				COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI			AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE	
				Spese societarie			Spese dominio Internet	Marchi	Licenze d'uso software	Avviamento da conferimenti		Spese su Immobili di terzi in locazione		
I														
V	N	Costo di acquisto e/o produzione		22.328	0	0	1.250	18.444	313.742	604.738	0	311.834	1.272.336	
A	I	- Contributi in conto investimenti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
L	Z	Rivalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
O	I	- Svalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
R	A	Rettifiche svalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
E	L	- Fondo ammortamento (fiscale e tassato)		-16.011	0	0	-834	-3.762	-289.747	-498.909	0	-90.049	-899.312	
E														
TOTALE A (a+b+c+d+e+f)				6.317	0	0	417	14.682	23.994	105.829	0	221.785	373.024	
Sorno completato ammort.: costo acquisto/produzione				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Sorno completato ammort.: contributi in conto investimenti				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sorno completato ammort.: relative rivalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Sorno completato ammort.: relative svalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sorno completato ammort.: relative rettifiche svalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Alienazioni/dismissioni: costo di acquisto e/o produzione				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Alienazioni/dismissioni: contributi in conto investimenti				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Alienazioni/dismissioni: relative rivalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Alienazioni/dismissioni: relative svalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Alienazioni/dismissioni: relative rettifiche svalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riclassificazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Svalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ammortamento dell'esercizio (fiscale e tassato)				2.160	0	0	417	1.025	18.842	105.829	0	30.409	158.682	
- Sorno fondo ammortamento per completato ammortamento				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Sorno fondo ammortamento per alienazioni/dismissioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Contributi in conto investimenti				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri decrementi				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE B (g+h+i+j+k+l+m+n+o+p+q+r+s+t+u+v+w)				2.160	0	0	417	1.025	18.842	105.829	0	30.409	158.682	
I														
N	Acquisizioni				0	0	0	0	8.509	0	0	13.800	22.309	
C	Produzioni interne				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
R	Riclassificazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
E	Rivalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
M	Rettifiche svalutazioni				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
E	Altri incrementi				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
N.														
TOTALE C (x+y+z+aa+bb+cc)				0	0	0	0	0	8.509	0	0	0	13.800	22.309
V	F	Costo di acquisto e/o produzione		22.328	0	0	1.250	18.444	322.251	604.738	0	325.634	1.294.645	
A	I	- Contributi in conto investimenti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
L	N	Rivalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
O	A	- Svalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
R	L	Rettifiche svalutazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
E	E	- Fondo ammortamento (fiscale e tassato)		-18.171	0	0	-1.250	-4.787	-308.589	-604.738	0	-120.459	-1.057.994	
E														
TOTALE (A-B+C=1+2+3+4+5+6)				4.157	0	0	0	13.657	13.662	0	0	205.175	236.651	

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione

MOVIMENTI				TERRENI E FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARIO		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		ALTRI BENI				IMMOBILIZZAZIONE IN CORSO E ACCONTI		TOTALE							
Terreni di insidenza o pertinenza dei fabbricati		Fabbricati destinati all'attività		Impianti generici		Macchinari operatori e impianti specifici		Attrezzatura varia		Capi campione		Mezzi di trasporto		Autovetture			Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche		Macchine ufficio ordinarie		Mobili e arredi		Fornitori clienti su macchinari operatori e impianti specifici
I																							
V	N	Costo di acquisto e/o produzione	(a)	0	0	265.189	473.490	67.296	71.598	42.263	6.484	258.511	1.646	171.169	22.080	1.379.724							
A	I	- Contributi in conto investimenti	(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Z	Rivalutazioni	(c)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O	I	- Svalutazioni	(d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R	A	Rettifiche svalutazioni	(e)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	L	- Fondo ammortamento (fiscale e tassato)	(f)	0	0	-64.481	-356.821	-67.159	-45.884	-4.226	-1.621	-161.576	-840	-98.491	0	-801.080							
TOTALE A (a+b+c+d+e+f)		0	0	200.727	116.669	136	25.714	38.036	4.863	96.935	806	72.678	22.080	578.644									
D		Alienazioni: costo di acquisto e/o produzione	(g)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	C	Alienazioni: relative rivalutazioni	(h)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	C	Alienazioni: relative svalutazioni	(i)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R		Alienazioni: relative rettifiche svalutazioni	(j)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	E	Riclassificazioni	(k)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.080	22.080	0	0	0	0	0	0
M		Svalutazioni	(l)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	E	Ammortamento dell'esercizio (fiscale e tassato)	(m)	0	5.214	35.611	33.480	631	21.259	8.453	1.621	36.923	197	17.475	0	160.863	0	0	0	0	0	0	0
N		- Sforzo fondo ammortamento per alienazioni	(n)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T		Contributi in conto investimenti	(o)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I		- Sforzo contributi in c/investimenti per alienazioni	(p)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I		Altri decrementi	(q)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B (g+h+i+j+k+l+m+n+o+p+q)		0	5.214	35.611	33.480	631	21.259	8.453	1.621	36.923	197	17.475	22.080	162.943									
I		Acquisizioni	(r)	148.978	347.615	27.104	52.812	3.956	0	0	0	23.483	0	13.886	0	617.833	0	0	0	0	0	0	0
N		Produzioni interne	(s)	0	0	0	0	0	64.942	0	0	0	0	0	0	64.942	0	0	0	0	0	0	0
R		Riclassificazioni	(t)	0	0	0	22.080	0	0	0	0	0	0	0	0	22.080	0	0	0	0	0	0	0
E		Rivalutazioni	(u)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M		Rettifiche svalutazioni	(v)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E		Altri incrementi	(w)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE C (r+s+t+u+v+w)		148.978	347.615	27.104	74.892	3.956	64.942	0	0	23.483	0	13.886	0	704.855	0								
V	F	Costo di acquisto e/o produzione (1=a+g+k+r+s+t)	292.293	548.382	71.252	136.540	42.263	6.484	281.994	1.646	185.055	0	2.062.499	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A	I	- Contributi in conto investimenti (2=b-o+p)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	N	Rivalutazioni (3=c-h+u)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O	A	- Svalutazioni (4=d+l)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R	L	Rettifiche svalutazioni (5=e+j+v)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	E	- Fondo ammortamento (fiscale e tassato) (6=f-m-t+w)	0	-5.214	-100.073	-390.300	-67.790	-67.143	-12.679	-3.242	-198.499	-1.037	-115.966	0	-961.943	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A-B+C=1+2+3+4+5+6)		148.978	342.401	192.220	158.081	3.462	69.397	29.584	3.242	83.495	608	69.088	0	1.100.556	0								

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Allegato 3 alla Relazione sulla gestione

PARTECIPAZIONI IN													CREDITI		STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI		TOTALE					
IMPRESE CONTROLLATE			IMPRESE COLLEGATE	IMPRESE CONTROLLANTI	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI	ALTRE IMPRESE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO ALTRI		ROSCINI Atelier S.r.l.		PATTERN Project S.r.l.										
								Società controllate c/finanziamenti soci infruttiferi	Proprietario fabbricato c/acconto prezzo	Debitori per depositi cauzionali												
I	Costo di acquisto															100.000	0	0	0	0	100.000	
V	Valore di sottoscrizione															100.000	17.000	0	0	0	0	117.000
A	Valore da conversione obbligazioni															0	0	0	0	0	0	0
L	Valore da rinuncia a crediti															0	0	0	0	0	0	0
O	Versamenti a fondo perduto, in c/capitale o a copert. perdite															0	0	0	0	0	0	0
I	Valore nominale crediti															0	0	0	0	0	0	50.000
R	Valore nominali crediti															0	0	0	0	0	0	50.000
A	Fair value strumenti finanziari derivati attivi															0	0	0	500.000	57.500	4.830	562.330
E	Rivalutazioni															0	0	0	0	0	0	0
-	Svalutazioni (costo rettificato o patrimonio netto)															0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A (a+b+c+d+e+f+g+h+i)													100.000	167.000	0	0	0	500.000	57.500	4.830	0	829.330
Alienazioni: costo di acquisto													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alienazioni: valore di sottoscrizione													28.000	0	0	0	0	0	0	0	0	28.000
Alienazioni: valore da conversione obbligazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alienazioni: valore da rinuncia a crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alienazioni: vers. II a f.do perduto, in c/capitale, a copert. perdite													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alienazioni: relative rivalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Alienazioni: relative svalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni copertura perdite: costo di acquisto													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni copertura perdite: valore di sottoscrizione													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutaz. copertura perdite: valore da conversione obbligaz.													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni copertura perdite: valore da rinuncia a crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutaz. copert. perd.: vers. II f.do perd., in c/capit., a cop. perd.													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni copertura perdite: relative rivalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Svalutazioni copertura perdite: relative svalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre svalutazioni (costo rettificato o patrimonio netto)													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rinborso crediti													0	0	0	0	0	750.000	57.500	1.830	0	809.330
Rinuncia crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Compensazione crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione negativa fair value strumenti finanziari derivati attivi													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Rettifiche svalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri decrementi													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B (j+k+l+m+n+o+p+q+r+s+t+u+v+w+x+y+z+aa+bb+cc+dd+ee)													28.000	0	0	0	0	750.000	57.500	1.830	0	837.330
Costo di acquisto													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di sottoscrizione													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore da conversione obbligazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore da rinuncia a crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti a f.do perduto, in c/capitale o a copertura perdite													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione positiva fair value strumenti finanziari derivati attivi													0	0	0	0	0	250.000	0	0	0	250.000
Riclassificazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incrementi													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE C (ff+gg+hh+ii+jj+kk+ll+mm+nn+oo)													0	0	0	0	0	250.000	0	0	0	250.000
Costo di acquisto													0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	100.000
Valore di sottoscrizione													72.000	17.000	0	0	0	0	0	0	0	89.000
Valore da conversione obbligazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore da rinuncia a crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti a f.do perduto, in c/capitale, a copertura perd.													0	50.000	0	0	0	0	0	0	0	50.000
Valore nominale crediti													0	0	0	0	0	0	0	0	3.000	3.000
Fair value strumenti finanziari derivati attivi													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Svalutazioni (costo rettificato o patrimonio netto)													0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A-B+C=1+2+3+4+5+6+7+8+9)													72.000	167.000	0	0	0	0	0	3.000	0	242.000

ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE (DIRETTAMENTE) CONTROLLATE E COLLEGATE							
Allegato 4 alla Relazione sulla gestione							
Denominazione Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto (civilistico) (netto da eventuali dividendi deliberati)	Utile (perdita) ultimo esercizio (netto da eventuali dividendi deliberati)	Quota posseduta direttamente	Quota del patrimonio netto (civilistico) (A)	Valore attribuito in bilancio (B)	Differenza (B-A)
(valori in euro)							
Imprese controllate ex art. 2359, primo comma, n. 1), codice civile							
ROSCINI Atelier S.r.l. ^(*)							
Collegno (TO), via Italia 6A	100.000	210.034	30.427	72,00%	151.224	72.000	-79.224
PATTERN Project S.r.l.							
Collegno (TO), via Italia 6A	20.000	275.615	0	100,00%	275.615	167.000	-108.615
Imprese controllate ex art. 2359, primo comma, n. 3), codice civile							
Nessuna							
Imprese collegate							
Nessuna							

^(*) Costituita in data 30.05.2017, la società ha chiuso il primo esercizio sociale il 30.06.2018 e, giuste deliberazioni dell'assemblea notarile del 25 settembre 2018, il secondo esercizio, relativo a un solo semestre, in data 31.12.2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO (comprensivo di indicazioni circa le relative possibilità di utilizzazione e distribuitività)

Allegato 5 alla Relazione sulla gestione

	CAPITALE	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE		RISERVA OPERAZIONI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	TOTALE
						Riserva straordinaria	Riserva ex Misura IV.1 - Piano straordinario occupazione Regione Piemonte					
Saldo al 31 dicembre 2015	100.000	125.191	0	20.000	0	620.095	500.000	0	0	905.677	0	2.270.958
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2015												
- a riserve						497.662				-497.662		0
- ai Soci										-408.015		-408.015
Rilevazione Insussistenza presupposti Riserva per arrotondamento alle unità di euro												
												5
Riclassificazione per sopravvenuta insussistenza dei presupposti di separata appostazione							-500.000					0
Distribuzione di riserve												
- ai Soci						-250.000						-250.000
Utile (perdita) dell'esercizio 2016										1.343.227		1.343.227
Saldo al 31 dicembre 2016	100.000	125.191	0	20.000	0	1.367.757	0	0	0	1.343.227	0	2.956.175
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2016												
- a riserve						893.227				-893.227		0
- ai Soci										-450.000		-450.000
Aumento gratuito del Capitale	900.000	-125.191				-774.809						0
Utile (perdita) dell'esercizio 2017										1.015.221		1.015.221
Saldo al 31 dicembre 2017	1.000.000	0	0	20.000	0	1.486.175	0	0	0	1.015.221	0	3.521.396
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2017												
- a riserve				180.000		385.221				-565.221		0
- ai Soci										-450.000		-450.000
Utile (perdita) dell'esercizio 2018										3.266.033		3.266.033
Saldo al 31 dicembre 2018	1.000.000	0	0	200.000	0	1.871.396	0	0	0	3.266.033	0	6.337.429

(a) Comprende riserve di utili per complessivi 774.809 euro, e precisamente la quota della Riserva straordinaria imputata a Capitale in sede di aumento gratuito del Capitale deliberato nel 2017

(b) Riserva di utili, utilizzabile secondo le previsioni di legge (a copertura di perdite), non distribuita ai soci (non eccedendo 1/5 del Capitale), non oggetto di utilizzi negli ultimi tre esercizi

(c) Riserva di utili, comunque utilizzabile (per aumenti di capitale, a copertura di perdite, per distribuzione ai soci), integralmente distribuita ai soci (termini "Costi di impianto e di ampliamento" ancora da ammortizzare per complessivi 4.156.76 euro) movimentata negli ultimi tre esercizi come sopra evidenziato

DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ACCERTATE IN BILANCIO E RELATIVE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE
 Allegato 6 alla Relazione sulla gestione

IMPOSTE DIFFERITE ACCERTATE IN BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 e oltre	Totale
Variazioni in diminuzione da recuperare esercizio successivo (Ires)								
- utili su cambi da valutazioni di chiusura	6.019					6.019		
Totale	6.019					6.019		
Ires						0.240		
Totale						1.445		
Totale rilevante al 31.12.2018						1.445		1.445

Totale imposte differite addebitate a Conto Economico (come da Fondi imposte differite appostati in bilancio) **1.445**

IMPOSTE ANTICIPATE ACCERTATE IN BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 e oltre	Totale
Variazioni in aumento da recuperare esercizio successivo (Ires)								
- fondo rischi su crediti tassato	156.014					156.014		
- perdita su cambi da valutazioni di chiusura	344					344		
Totale	156.358					156.358		
Ires						0.240		
Totale						37.526		
Totale rilevante al 31.12.2018						37.526		37.526

Totale imposte anticipate accreditate a Conto Economico (come da Credito teorico accertato in bilancio) **37.526**

Dettaglio movimentazione Credito teorico per imposte anticipate come sopra determinato ed accertato in bilancio:		
. Credito in apertura	37.483	37.526
. Decrementi	-40	
- decremento per imposte su altre variazioni in aumento dedotte nell'esercizio (Ires)	40	
. Incrementi	83	
- incremento per altre variazioni in aumento recuperate a tassazione nell'esercizio (Ires)	83	

PATTERN S.p.A. a socio unico
Collegno (To), via Italia 6/A
capitale sociale euro 1.000.000 i.v.
codice fiscale e iscrizione Registro Imprese Torino n. 10072750010
società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Pattern Immobiliare S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'assemblea della "PATTERN S.p.A."

Premessa

Preliminarmente diamo atto che:

- il Collegio Sindacale della società è stato nominato per la prima volta dall'assemblea, nella composizione attuale, con deliberazione del 28 dicembre 2018, in conseguenza della deliberata trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A.; deliberazioni divenute efficaci a seguito della correlativa iscrizione nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 18 gennaio 2019 (dunque successivamente alla data di riferimento del bilancio in commento);
- compete allo scrivente Collegio Sindacale unicamente l'attività di vigilanza sull'amministrazione *ex art. 2403 del codice civile*; la funzione specifica di "revisione legale dei conti" ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile (e del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) è infatti affidata a revisore esterno; in particolare, con deliberazione dell'assemblea in data 27 aprile 2018 l'incarico di revisione è stato attribuito (per scadenza dell'incarico già affidato alla "Revitor S.r.l.") alla "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", alla cui relazione si rimanda; avendo tra l'altro preso atto dalla medesima che, come richiesto dagli ISA Italia, il revisore contabile ha provveduto a comunicare «*ai responsabili delle attività di governance (...) i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile*» e che, come confermato al Collegio dal revisore stesso, quest'ultimo non ha riscontrato al riguardo carenze significative.

In considerazione di quanto sopra premesso, non ci è quindi possibile dare atto, nel séguito, dell'operato del Collegio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

Parimenti, il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio a tale data (quale comunicatoci dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla "Relazione sulla gestione" 2018, in data 28 marzo 2019) è formulato unicamente sulla base dell'attività svolta dal Collegio successivamente al 18 gennaio 2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art 2403 (e seguenti) del codice civile

Come premesso, lo scrivente Collegio, nominato in prossimità della chiusura dell'esercizio in commento (con efficacia successiva), non ha espletato, nel corso del 2018, alcuna delle attività di vigilanza prescritte dall'art. 2403 e seguenti del codice civile ai fini del controllo sull'osservanza, da parte della società, della legge e dello statuto sociale, nonché del rispetto dei principi di corretta amministrazione della società.

Solo a partire dal 18 gennaio 2019, infatti, abbiamo potuto:

- ottenere dagli Amministratori informazioni riguardo al generale andamento della gestione nel 2018 e alla prevedibile evoluzione della stessa, nonché circa le operazioni di maggiore rilievo (per loro dimensioni o caratteristiche) effettuate (anche per il tramite delle imprese controllate) dalla società;
- iniziare le rilevazioni atte ad acquisire conoscenza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile della società, anche ai fini della valutazione (per quanto di competenza del Collegio) dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- avviare l'opportuno scambio di informazioni con il sopra richiamato soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emersi dati e informazioni rilevanti di cui dare evidenza nella presente relazione.

Non possiamo quindi relazionare compiutamente l'assemblea ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile, se non, come *infra*, per quanto specificamente inerente il bilancio d'esercizio sottoposto all'approvazione dell'assemblea stessa.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Al riguardo, diamo preliminarmente atto che il progetto di bilancio in commento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429, primo comma, del codice civile, è stato sottoposto al Collegio in data 28 marzo 2019, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla sua approvazione e che la convocazione dell'assemblea ordinaria per la relativa approvazione è stata disposta dal suddetto Consiglio per il 29 aprile 2019.

Considerando che, come premesso, a questo Collegio non è demandata la "revisione legale dei conti" ex art. 2409-bis del codice civile, diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla generale conformità dello stesso alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura del medesimo, senza che a tale riguardo siano emerse particolari osservazioni da riportare;
- la "Nota Integrativa" fornisce le indicazioni prescritte dall'art 2427 del codice civile, così come contiene ragguagli ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, nonché l'indicazione (ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983) dell'insussistenza nel patrimonio sociale di beni già oggetto di rivalutazione nel rispetto di specifiche normative;
- in riferimento ai criteri di valutazione adottati e, in generale, ai principi di redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione, come da espressa dichiarazione dello stesso, ha operato secondo criteri di prudenza amministrativa, nel rispetto degli artt. dal 2423-bis al 2426 del codice civile, senza attuare deroghe ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, 2423-bis, secondo comma, ovvero 2426, n. 2, del codice stesso;
- ai sensi dell'art. 2426, n.ri 5 e 6, del codice civile, con riferimento (in assenza di "Costi di sviluppo") ai "Costi di impianto e ampliamento" (già iscritti in bilancio alle chiusure precedenti, in assenza di ulteriori capitalizzazioni alla chiusura in commento) abbiamo espresso al Consiglio di Amministrazione il nostro consenso in ordine alle capitalizzazioni eseguite in passato e agli ammortamenti effettuati; lo stesso dicasi con riferimento ai valori di "Avviamento" (già iscritti a seguito di operazioni di conferimento di rami aziendali a favore della società avvenute nel 2009 e integralmente ammortizzati alla data di riferimento);
- lo "Stato Patrimoniale", il "Conto Economico" e il "Rendiconto Finanziario" riportano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente e, laddove siano state effettuate riclassificazioni, ne viene data menzione nella "Nota integrativa";
- la "Relazione sulla gestione" è redatta nell'osservanza delle norme che ne disciplinano la predisposizione;
- i risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione emessa prima d'ora in data odierna (12 aprile 2019) dalla "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", a giudizio di cui *«il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione»*.

Con i limiti derivanti dalla sopra evidenziata sommarietà dell'attività svolta, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza; ne possiamo altresì confermare la rispondenza (effettuati gli opportuni raggruppamenti delle voci) alle risultanze delle scritture contabili.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività (per quanto sommaria) svolta e tenuto conto che dalla relazione sul bilancio rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti non emergono rilievi o riserve, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, nonché in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio di 3.266.033,30 euro.

Torino, 12 aprile 2019

In originale firmato digitalmente da

IL COLLEGIO SINDACALE

Fabrizio Niccolai (Presidente)

Alcide Casini (Sindaco Effettivo)

Lucia Rota (Sindaco Effettivo)

Il sottoscritto Claudio Saracco in qualità di professionista incaricato dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, L. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Collegno, 28 maggio 2019

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista unico della
Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pattern SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Pattern SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il giudizio sul bilancio della Pattern SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

Il sottoscritto Claudio Saracco, in qualità di professionista incaricato, dichiara ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Collegno, 28/05/2019